

LUNEDI DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDA NOTTE.



WWW.LAGRANDEMELA.IT

VERONA

SETTE News

€ 1,00 GRATIS

LUNEDI DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDA NOTTE.



WWW.LAGRANDEMELA.IT

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 24 - N.S. n.3 - 4 marzo 2023

AGSM AIM

**BONUS
TELERISCALDAMENTO**



a pag 3

AMT 3

**FILOBUS: CANTIERI AL
VIA DOPO IL VINITALY**



a pag 7

SERIT

**A ROMA PER I
PROGETTI ECOLOGICI**



a pag 10

VERONAFIERE

**VINITALY 2023
DAL 2 AL 5 APRILE**



a pag 8

ATV

PIÙ CONTROLLI SUI BUS



a pag 5

CONSORZIO ZAI

**NUOVA AREA SOSTA
AUTOTRASPORTATORI**



a pag 4

NUOVA RUBRICA

**"CULTURALMENTE
PARLANDO"**



a pag 14

AMIA

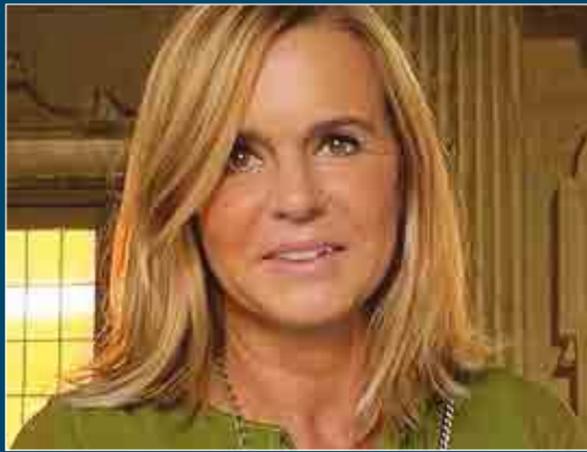
**MOSTRA: LA CULTURA
DELLA PLASTICA**



a pag 6

GIULIA BOLLA

**"L'ANGOLO DI GIULIA
LIFE AND PEOPLE"**



a pag 13

IL CARNEVALE DELLA RAPSODIA SU UN TEMA DI PAGANINI DI ANNA NEZHAYA

“Nel mio portfolio d'autore c'è una dedica a un brano musicale, poliedrico, come il carnevale veneziano “Rapsodia su un tema di Paganini” di uno dei miei compositori preferiti, Sergei Rachmaninov. Ho creato il concept e gli schizzi per l'omonimo balletto per ordine del Teatro Mariinsky di San Pietroburgo, la capitale europea dell'Impero Russo, una città attraversata da una rete di canali e soprannominata la Venezia del Nord. Rachmaninov, che ha iniziato la sua carriera creativa in questa città, ha sintetizzato nel suo lavoro i principi delle scuole di composizione di San Pietroburgo e Mosca, ha mescolato le tradizioni della musica dell'Europa occidentale e del Medio Oriente, ha offerto una lettura moderna dei canti gregoriani e del suono di campane delle chiese ortodosse, ha unito il misticismo con un pensiero ben calcolato, aprendo così la strada all'arte contemporanea del XX secolo, come il mitico progetto Enigma del musicista romeno-tedesco Michael Cretu. È interessante notare che tra gli antenati di Rachmaninov c'era Stefano il Grande, sovrano del principato moldavo e alleato del leggendario Vlad III di Valacchia, soprannominato Dracula. Già durante il suo periodo russo, il compositore ha conquistato fama mondiale come virtuoso pianista, direttore d'orchestra, compositore, noto organizza-

della sua patria dopo la svolta comunista, trascorse la seconda fase della vita in Europa e in America, diventando cittadino statunitense alla fine della sua esistenza. Rachmaninov si



definiva “un fantasma che vaga per sempre per il mondo”. Nella sua villa Senar in Svizzera sulle rive del lago Firwaldstet, arredata alla maniera di un'antica tenuta nobiliare russa, Rachmaninov creò il suo capolavoro di fama mondiale, che divenne l'opera musicale più recitata nel XX secolo - “Rapsodia su un tema di Paganini” e, come agronomo coltivò una rosa nera dedicata alla raggianti opera lirica russa. Scritta sul tema del 24° Capriccio di Paganini, Rapsodia, composta da ventiquattro

misticismo medievale del Faust e il Decadentismo evanescente del Novecento. Il lavoro è stato eseguito per la prima volta negli Stati Uniti da un'orchestra diretta da Leopold Stokowski. In collaborazione con un altro grande emigrante russo, il coreografo Mikhail Fokin, divenuto famoso per la sua partecipazione ai Balletti Russi di Diaghilev, il compositore ha creato un balletto omonimo “Rapsodia su un tema di Paganini” in cui il motivo della nostalgia si unisce a una vera e propria diavoleria. Questa è una dedica alla solitudine e alla vocazione di un vero Artista, pronto a vendere la propria anima per il virtuosismo del suo strumento. Al centro della trama c'è l'incredibile vita del virtuoso italiano Niccolò Paganini, violinista, compositore, burlone, massone, uomo ricco, a cui alla fine fu rifiutata la sepoltura nei cimiteri delle chiese. I personaggi di questo fantastico corteo sono Paganini, la Bella fiorentina, il Genio divino, la Menzogna, il Pettegolezzo, l'Invidia, altri violinisti, il diavolo, i giovanotti, i sosia di Paganini, i buoni spiriti e la Morte. Alla fine dello spettacolo, il protagonista è circondato da spiriti maligni e solo il suo amato violino lo protegge dagli intrighi diabolici. Iniziando a lavorare sulla performance e rimasta sola con un foglio bianco, io ho scelto il nero come sfondo per i bozzetti. Dipingendo con la luce, ho estratto dall'oscurità sagome di figure fluorescenti. Sembrava logico collocare l'azione esattamente nella spettrale Venezia, una città italiana satura dell'aroma del Grande Oriente, una città di ricordi e nostalgia per l'antichità che è sprofondata nell'oblio. Ho anche incarnato queste idee creative nella progettazione di un concerto di gala sul palco del Palazzo del Cremlino a Mosca, con la partecipazione di star dell'opera lirica mondiale. Ho integrato nella scenografia una grande orchestra sinfonica, utilizzando come cornice sia scenografie teatrali di grandi dimensioni che schermi LED giganti, sui quali ho trasmesso i bozzetti d'autore. Ho inserito bozzetti per “Rapsodia su un Tema di Paganini” nell'esposizione delle mie mostre



personali in Italia alla galleria Craffonara di Riva del Garda, nel foyer dei teatri Nuovo a Verona, Verdi a Pordenone, e a Venezia durante il carnevale veneziano nell'ambito del programma del festival Missione culturale Russa, al Teatro Goldoni e nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice.

Quest'anno celebriamo i centocinquanta anni dalla nascita di Sergei Rachmaninov. “Un musicista deve essere solo” - a Rachmaninov piaceva spesso dire così... ma non nei giorni del brillante carnevale festivo!” -

Anna Nezhnaya.
www.annanezhnaya.it



tore di associazioni professionali e case editrici. In disaccordo con la trasformazione forzata

variazioni, è ricca di simboli e allusioni, figure e schemi, colori e grafiche, motivi Dies Irae, il

APPUNTAMENTO CON UN CLIENTE?
Raggiungilo in ufficio con ATV.
Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!** facile, veloce, sicura.

www.atv.verona.it

atv Azienda Trasporti Verona S.p.A.

AGSM AIM STANZIA 1 MILIONE DI EURO E LANCIA IL BONUS SOSTEGNO TELERISCALDAMENTO

Bonus di 300 euro per i Clienti con ISEE inferiore a 18.000 euro

Verona, 16 febbraio 2023 - AGSM AIM ha presentato il 'Bonus Sostegno Teleriscaldamento' destinato alle utenze domestiche intestate a Clienti con ISEE fino a 18.000 euro.

Consapevole della difficoltà che, in particolare, le fasce più deboli dei cittadini stanno attraversando a causa dell'aumento del costo della vita e dell'esclusione del teleriscaldamento dal Bonus Sociale luce e gas previsto dalla Legge di Bilancio 2023 - legge n. 197 del 2022, AGSM AIM ha deciso di stanziare 1 milione di euro per i clienti serviti dal teleriscaldamento.

Per gli aventi diritto, il Bonus sarà pari a 300 euro e verrà riconosciuto nell'anno 2023. Per l'adesione all'offerta i Clienti dovranno presentare, al momento della

sottoscrizione, il Modello ISEE 2021, relativo al reddito 2020, o il Modello ISEE 2022, relativo al reddito 2021, se già disponibile.

Le offerte saranno attivabili fino al 15 aprile 2023 presso gli sportelli AGSM AIM presenti sul territorio oppure chiamando il call center (numero di telefono indicato in bolletta) o, ancora, sul web (www.agsmaimenergia.it/bonus-sostegno).

Per le famiglie residenti nei condomini, AGSM AIM collaborerà con gli amministratori che si occuperanno di assegnare la scontistica dovuta a chi ne avrà diritto.

L'iniziativa, annunciata in data odierna, si somma ai 3 milioni di euro stanziati da AGSM AIM per i maggiori oneri di trasporto del teleriscaldamento e ai 2,1 milioni di euro del Bonus Sostegno annunciato lo scorso 1° febbraio destinati a supportare

le utenze domestiche Luce e Gas su libero mercato per clienti con ISEE compreso tra 15.000 e 18.000 euro, con meno di 4 figli a carico, e che non percepiscano reddito o pensione di cittadinanza.

"AGSM AIM ha compiuto uno sforzo significativo, stanziando complessivamente oltre 6 milioni di euro per supportare le fasce più deboli della popolazione con l'obiettivo di offrire un contributo concreto in un momento di grande difficoltà a testimonianza dell'attenzione del Gruppo alle esigenze del territorio e il ruolo sociale che un'azienda come la nostra è chiamata a svolgere in situazioni straordinarie come quella che stiamo vivendo", commenta Federico Testa, presidente di AGSM AIM.

"L'ascolto e la presenza quotidiana sul territorio ci hanno consentito di dare una risposta concreta a una richies-



ta che proveniva da una parte importante della clientela servita dal teleriscaldamento e impattata dal rincaro del

costo dell'energia ma esclusa dal Bonus Sociale", conclude Gianfranco Viviani, vice presidente di AGSM AIM.

VERONA SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Giornalista
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4

UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs
La tiratura è stata di 10.000 copie
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa



AL VIA LA RIQUALIFICAZIONE DI 260 ALLOGGI DI PROPRIETA' AGECE

Parte il primo project financing tra Agece e operatori privati per la riqualificazione edilizia di circa 260 appartamenti di edilizia residenziale pubblica. I lavori, a costo zero per l'ente, riguardano l'efficientamento energetico di circa 12 fabbricati e saranno divisi in due lotti, per un valore complessivo di oltre 22 milioni di euro. L'operazione sfrutta la leva del super Bonus

e garantisce notevoli risparmi energetici per gli edifici e a ricaduta meno spese per gli inquilini. Presidente Viviani: "Importante valore sociale del progetto". Ass. Benini: "L'attenzione alle categorie fragili è una priorità". Ass. Bertucco: "Nella manovra di bilancio importanti previsti importanti sostegni per Agece".

La giunta comunale, su proposta dell'assessore all'edilizia

popolare Federico Benini, ha dato il via libera all'approvazione dei progetti esecutivi del primo lotto dell'intervento di Partenariato Pubblico Privato predisposto da Agece, Azienda gestione edifici comunali, affinché possano iniziare i lavori per l'efficientamento energetico e la riqualificazione edilizia di 5 fabbricati di edilizia residenziale pubblica Erp situati tra via Agrigento, via Catania e viale Sicilia nel quartiere di Borgo Nuovo, per un totale di 75 alloggi coinvolti. L'inizio dei primi cantieri è previsto per fine febbraio.

L'operazione, del valore di 8.364.668,08 euro, poggia sul meccanismo del project financing di servizi regolato dall'articolo 180 del Codice Appalti (D.Lgs. 18 Aprile 2016 n. 50) che assicura l'assenza di oneri a carico del concedente (in questo caso Agece e il Comune di Verona) e il trasferimento dell'intero rischio dell'operazione sull'operatore privato.

L'equilibrio economico finanziario viene garantito, per l'operatore privato (già individuato con procedura ad evidenza pubblica) dalla possibi-

lità di accedere all'Ecobonus e dalla concessione decennale della gestione di un sistema integrato comprendente la fornitura di servizi energetici e servizi manutentivi.

E' evidente e rilevante il beneficio conseguente all'efficientamento energetico a seguito della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Infatti è garantito un salto di almeno ben 4 classi energetiche degli edifici, realizzato tramite l'isolamento dell'involucro esterno, la sostituzione degli infissi e degli oscuranti, la centralizzazione con pompe di calore ad alta efficienza dell'impianto termico e dell'acqua calda sanitaria con gestione autonoma per singolo alloggio e l'installazione di un impianto fotovoltaico. Il tutto si traduce in un miglioramento delle prestazioni energetiche del fabbricato di circa l'80%. Inoltre, è previsto l'abbattimento delle barriere architettoniche per favorire l'accessibilità agli alloggi, che internamente avranno altri benefici come la sostituzione dei termosifoni e l'installazione di portoncini blindati d'ingresso.



INAUGURAZIONE AREA DI SOSTA SICURA PER L'AUTOTRASPORTO

Si è svolta oggi, 1 marzo 2023, l'inaugurazione del nuovo parcheggio sicuro e protetto per gli autotrasportatori presso l'Interporto Quadrante Europa di Verona. All'evento hanno partecipato le autorità civili e religiose della città, inclusa la Vicepresidente della Regione Veneto Elisa De Berti, il Presidente di Consorzio ZAI Matteo Gasparato, il Presidente della Provincia di Verona Flavio Massimo Pasini, e il Vescovo di Verona Mons. Domenico Pompili. L'infrastruttura, che si estende su una superficie di circa 5.500 metri quadri, comprende un totale di 42 stalli per mezzi pesanti, l'area di manovra e le zone di transito per mezzi e pedoni. Il parcheggio è stato costruito in linea con i requisiti di sicurezza, qualità e connettività previsti dagli standard Europei, e rispecchia quindi specifici canoni a livello di impianti di illuminazione a led, sistemi di telecamere (attive H24), recinzioni e barriere antintrusione.

A dimostrazione di ciò, il parcheggio riceverà la certifica-

zione di livello "Bronzo" secondo la classificazione ESPORG, ovvero l'associazione europea per le aree di sosta sicure e protette per gli autotrasportatori. Il Presidente Gasparato si dimostra soddisfatto per il nuovo traguardo, in particolar modo perché, sottolinea, "La nuova infrastruttura permetterà di rispondere alle richieste degli autotrasportatori che giornalmente operano all'interno del Quadrante Europa, attraverso la realizzazione di un'area protetta, comprendente servizi ai mezzi e alle persone". E prosegue: "Obiettivo primario del parcheggio è infatti la creazione di una zona sicura, dove poter sostare di giorno e di notte, o anche solo per il periodo di pausa obbligatoria previsto dalla normativa relativa ai tempi di guida. La video-sorveglianza H24 permetterà inoltre di ridurre i furti di merce e conseguentemente le perdite finanziarie degli operatori logistici".

Un ulteriore beneficio è il collegamento con la rete telematica gestita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,

in modo da rendere pubbliche le informazioni relative ai posti disponibili, gestendo così in maniera più efficiente le prenotazioni e gli accessi. Da notare, inoltre, come la disponibilità di queste aree consentirà agli autisti di non sostare in zone pericolose, ad esempio gli ingressi delle aree di servizio della rete autostradale o dei gates interportuali, riducendo così le incidentalità stradali causate dall'autotrasporto.

I lavori, cominciati nell'anno 2021 e terminati nel 2022, hanno avuto un costo complessivo di 1 milione e 100 mila euro, ma l'Interporto Quadrante Europa è riuscito a ricevere finanziamenti sia a livello nazionale che europeo, a dimostrazione del valore economico-sociale dell'infrastruttura.

In particolare, tramite la partecipazione al bando del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2020 destinato allo sviluppo degli interporti, Consorzio ZAI ha ottenuto un finanziamento di 550.000 euro. Ulteriori 210.000 euro sono stati



assicurati tramite il progetto europeo "PASS4CORE", approvato nel 2019 a livello comunitario all'interno del programma CEF.

L'iniziativa progettuale, che ha visto proprio Consorzio ZAI quale ideatore e capofila, è stata presentata da un consorzio di attori nazionali di primo livello, tra i quali alcune concessionarie autostradali, diversi interporti e aeroporti, oltre ad operatori privati e alla partecipazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nell'insieme, il

progetto garantisce la realizzazione di 13 aree sicure dedicate all'autotrasporto per un totale di più di 13.000 stalli per mezzi pesanti.

"Il nuovo parcheggio di Verona - conclude il Presidente Gasparato - si colloca quindi all'interno di un più ampio progetto ideato e guidato da Consorzio ZAI per lo sviluppo e il miglioramento delle zone di sosta lungo la rete stradale primaria in Italia, con importanti riflessi sull'efficienza del settore e sulla sicurezza di autotrasportatori e mezzi".

NUOVO CONSIGLIO DI INDIRIZZO 2023-2025 FONDAZIONE CULTURALE SALIERI DI LEGNAGO

si è riunito il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Culturale Antonio Salieri di

Legnago per l'insediamento dell'organo che guiderà il Teatro per il triennio 2023-2025.

In Consiglio siederanno quali rappresentanti dei Soci Fondatori: Elena Steccanella per Riello Elettronica;

Roberto Rettondini per Legnago Servizi; Ester Bonfante, Federica Bettini e Federico Melotto per il Comune

di Legnago; mentre quali rappresentanti dei Soci Partecipanti: Stefano Negrini, Sindaco di Gazzo Veronese,

per i Comuni Soci (Bevilacqua, Boschì Sant'Anna, Bovolone, Castagnaro, Cerea, Gazzo Veronese, Roverchiara, Terrazzo e Villa Bartolomea) e Pio Salvatore per i Soci Privati.

Per il triennio 2023-2025 il nuovo Consiglio di

indirizzo all'unanimità ha eletto Federico Melotto quale Presidente ed Ester Bonfante quale Vicepresidente.

L'attività della Fondazione Culturale Antonio Salieri è sostenuta da: Comune di Legnago, Fondazione Cariverona, Riello Elettronica Spa, Legnago Servizi, Regione del Veneto, Banco BPM, Girardi Print Factory,

Hotel Ristorante Pergola, Rigoni di Asiago, Isuzu, Geofur, Sono Energia, Eco Ricicli, Verona83 e i Comuni di Bevilacqua, Boschì Sant'Anna, Bovolone, Castagnaro, Cerea, Gazzo Veronese, Roverchiara, Terrazzo, Villa

Bartolomea.



TEATRO SALIERI[®]
LEGNAGO

AGSM AIM RAFFORZA IL PROPRIO PIANO DI INVESTIMENTI

AGSM AIM ha concluso due importanti operazioni di finanziamento per complessivi 500 milioni di euro completando così una prima fase di consolidamento finanziario volta a sostenere il significativo piano di investimenti 2022-2025 del Gruppo, nonché ad accompagnare le esigenze di capitale circolante delle proprie business unit.

Con un pool di sette banche finanziatrici, è stata infatti sottoscritta un'operazione per complessivi 350 milioni di euro destinata a soddisfare le esigenze di cassa determinate dall'attuale scenario dei mercati energetici ancora oggi caratterizzato da un'elevata volatilità ed incertezza, nonché ad accompagnare l'articolato piano pluriennale degli investimenti che riveste una specifica rilevanza ESG con un focus sulle energie rinnovabili.

Tale finanziamento, che include una linea di credito di tipo term da 250 milioni di euro e una linea revolving da 100 milioni di euro, è assistito dalla garanzia SACE SupportItalia prevista ai sensi del Decreto Aiuti per far fronte alle esigenze di liquidità riconducibili alle dirette

ripercussioni economiche negative derivanti dalla crisi russo - ucraina. Questa operazione si aggiunge al finanziamento sustainability-linked da 150 milioni di euro, sottoscritto ad agosto 2022 con un pool di quattro banche, costituito da BNL BNP Paribas e Banco BPM (Global Coordinator), BPER Banca e Cassa di Risparmio di Bolzano.

Nell'operazione più recente hanno partecipato, su base club deal, sette istituti di credito, di cui taluni già presenti nel finanziamento precedente, ai quali si sono aggiunti Unicredit, Intesa Sanpaolo, Mediobanca e Banca Popolare dell'Alto Adige. BNL BNP Paribas ha rivestito il ruolo di Banca Agente e SACE Agent.

In entrambe le operazioni lo studio legale Legance - Avvocati Associati ha assistito la Società mentre lo studio legale Bonelli Erede ha assistito le banche finanziatrici dei due pool.

AGSM AIM è una tra le principali multiutility italiane ed è partecipata per il 61,2% dal comune di Verona e per il 38,8% dal comune di Vicenza.

NUOVO BLITZ DELLA POLIZIA LOCALE SUI BUS ATV



La Polizia Locale in attuazione alle indicazioni pervenute in sede di Comitato Provinciale Ordine Pubblico, ha effettuato un nuovo maxi servizio su oltre venti pullman di ATV, tra le 14 e le 20 di venerdì pomeriggio. Ufficiali ed agenti del Reparto Territoriale, coadiuvati da due cani antidroga, hanno identificato, a supporto dei verificatori di ATV 280 persone, soprattutto

giovani.

Oltre alla linea 138, già nota per la presenza di facinorosi e soggetti dediti a creare degrado a bordo mezzi, sono state controllate anche le linee 144, 61, 130, 52 sia in entrata che in uscita dal capoluogo. Una persona maggiorenne è stata denunciata per possesso di sostanze stupefacenti, mentre sulla linea proveniente da Adigeo tre

giovani di cui due minorenni saranno segnalati all'autorità giudiziaria per resistenza e minacce a pubblico ufficiale, considerato il grave comportamento tenuto nei confronti degli agenti. I minorenni, come indicato dal Prefetto Donato Cafagna saranno segnalati anche i servizi sociali del comune di residenza, nella Bassa veronese. Altra sostanza stupefacente è stata sequestrata grazie alle Unità Cinofile per complessivi 30 grammi di hashish.

Comminate 74 sanzioni per mancato possesso del titolo di viaggio, di cui 20 pagate immediatamente, sul totale di 280 controllati. Monitorate la zona di piazzale XXV aprile, porta Vescovo, piazza Bra e Pradaval. Ancora una volta fondamentali le telecamere di videosorveglianza alle fermate e a bordo dei mezzi ATV.

PLATEATICI. APPROVATE LE NUOVE DIRETTIVE PER LA STAGIONE ESTIVA 2023

Una stagione più lunga di due mesi, con il periodo di allestimento dei plateatici che parte dal 1° aprile e arriva fino al 15 novembre, tenendo così conto di due manifestazioni fieristiche importanti Vinitaly e Fieracavalli con grandi flussi di visitatori. Nel contempo sono stati ridotti all'interno della Ztl gli stalli da destinare ai plateatici e innalzati i costi per la loro occupazione, con variazioni che vanno da un +12 a 25% a seconda che si tratti di area Ztl o di altri quartieri cittadini.

Sono queste le principali novità introdotte oggi dall'Amministrazione, su indicazione dall'assessore al Commercio Italo Sandrini, con l'approvazione delle nuove direttive per l'assegnazione di stalli di sosta per l'allestimento di plateatici nella estiva 2023.

“La nuova delibera è frutto di un importante lavoro di condivisione - ha dichiarato l'assessore Italo Sandrini -. Abbiamo tenuto conto delle istanze di tutti i soggetti coinvolti residenti e dei commercianti, as-

sociazioni di categoria ad esempio ma non solo nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti. Noi abbiamo cercato di fare una sintesi con una grande opera di mediazione tra esigenze diverse, che è quello che deve fare una Amministrazione che deve occuparsi di una intera comunità. Perciò possiamo dirci soddisfatti, rispetto al regolamento in atto, non potevamo fare di meglio. Ora stiamo lavorando al suo aggiornamento visto che nel frattempo sono cambiate molte abitudini nella vita di tanti cittadini. Stiamo raccogliendo nuovamente i pareri di tutte le categorie coinvolte sul tema. Il dialogo prosegue anche con le altre forze presenti in Consiglio comunale, così come è stato fatto finora. Condividere decisioni così impattanti in una città è l'unico sistema per riuscire a prendere delle decisioni rispettose delle norme e della vita di una comunità”.

Principali novità. La stagione prende il via già dal 1° aprile e durerà fino al



15 novembre, dando la possibilità ai commercianti di tenere allestiti i plateatici per due mesi in più. Diminuisce all'interno della Ztl il numero degli spazi destinati ai plateatici, che

passa da 65 a 55 per gli stalli della sosta delle auto e da 41 a 32 per quelli dedicati ai ciclomotori.

Le tariffe 2023 per l'occupazione di ogni stallo blu sono di 200 euro in area

Ztl, 180 euro sul territorio della 1^ circoscrizione e di 160 euro nelle altre.

Le richieste per l'assegnazione degli spazi andranno presentate dal 27 febbraio al 8 marzo.

"LA CULTURA DELLA PLASTICA". INAUGURATA UNA MOSTRA TRA ARTE, DESIGN E AMBIENTE.

"La Cultura della Plastica", Arte, Design e Ambiente. Questo il titolo della mostra organizzata da Amia ed inaugurata questa mattina presso il Bastione delle Maddalene a Verona. L'evento vede la collaborazione del Museo Tattile Statale Omero di Ancona, del Comune di Verona, del Centro per il Riuso Creativo e la Sostenibilità, con il patrocinio dell'Università di Verona e la partecipazione di Corepla (Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica).

All'inaugurazione erano presenti Ennio Cozzolotto direttore generale di Amia, Roberto Bechis, presidente di AmiaVr, gli assessori del Comune di Verona Tommaso Ferrari (Ambiente) e Marta Ugolini (Cultura), la prof.ssa dell'Ateneo scaligero Olivia Guaraldo e Andrea Campelli, responsabile relazioni esterne di Corepla. La mostra, ideata da Andrea Socrati e organizzata dall'Ufficio Scuole di Amia, prevede

una serie di iniziative nel segno dell'ambiente, del riuso, dell'economia circolare, della sostenibilità, con particolare attenzione al mondo della plastica a 360 gradi. Appuntamenti che si svolgeranno per l'intero mese di marzo presso il Polo Santa Marta a Veronetta e al Bastione delle Maddalene. Stand, opere d'arte, laboratori per alunni, incontri tematici con esperti del settore e amministratori, focus, convegni, video emozionali per raccontare un materiale onnipresente nella nostra vita quotidiana. Un materiale prezioso che purtroppo, nel corso del tempo, a causa dell'abuso dell'usa e getta e della scorretta gestione del suo fine vita, ha portato l'ambiente in cui viviamo ad essere invaso da rifiuti in plastica, con conseguenze che ancora non conosciamo totalmente sulla biodiversità del pianeta e sull'economia dei nostri territori. Ma la plastica rappresenta anche un

materiale, economico, resistente, oltre che di fondamentale praticità ed utilità, che può trasformarsi da materia grezza a risorsa, diventando la base per la realizzazione di una miriade di oggetti ed elementi di svariate natura. Tra questi l'arte, la moda, il design.

La società di via Avesani presieduta da Bruno Tacchella, impegnata da anni in percorsi di formazione, informazione e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale, del riutilizzo dei rifiuti e che ogni anno raccoglie migliaia di tonnellate di plastica sul territorio comunale, ha quindi voluto organizzare un percorso esperienziale per far conoscere ai cittadini di tutte le fasce di età questo materiale, i suoi tanti usi, ricordando contestualmente la sua potenziale nocività per l'ecosistema ed istruendo la collettività su comportamenti virtuosi relativi al suo smaltimento. In esposizione opere in plastica di importanti arti-



sti contemporanei, oggetti di design diventati icone della modernità e pubblicazioni, gadgets e utili informazioni su questo materiale e la sua pericolosità per l'ambiente, se non correttamente smaltito. Sempre più artisti oggi realizzano opere d'arte e di design fatte con plastica riciclata, usando oggetti trovati nelle spiagge o nei rifiuti. Durante il mese previsti inoltre numerosi laboratori didattici rivolti agli alunni e tavole rotonde aperte

al pubblico, con la presenza di esperti, docenti universitari, dirigenti del Comune di Verona, rappresentanti di Amia e aziende pubbliche. L'intento della mostra è quello di promuovere, anche attraverso il linguaggio dell'arte, la conoscenza della plastica e di sensibilizzare sui temi del riciclo, della sostenibilità e della tutela dell'ambiente in un decennio, 2021-2030, proclamato dall'Onu "decennio del mare".

POLO AEROPORTUALE DEL NORD EST - AEROPORTI DI VENEZIA, TREVISO, VERONA

La stagione estiva 2023 del Polo Aeroportuale del Nord Est si preannuncia con volumi di traffico in crescita dell'11% rispetto all'estate 2022, con un recupero di oltre il 90% sulla stagione estiva 2019.

I due giorni dedicati all'edizione "Estate 2023" del VAW - Venezia/Verona Airport Workshop, contraddistinti da un elevato interesse da parte degli addetti ai lavori, confermano l'effervescenza di un mercato in costante risalita.

A conclusione dell'edizione "Estate 2023" del Venezia/Verona Airport Workshop - evento B2B dedicato agli addetti ai lavori per un confronto sulla domanda/offerta di viaggi degli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona - il Polo Aeroportuale del Nord Est tira le somme di un incontro particolarmente brillante, che annuncia per l'imminente stagione estiva una



forte domanda di viaggi e un ulteriore recupero di volumi di traffico che si avvicinano ai livelli del 2019.

I due appuntamenti, tenutisi il 1° marzo a Treviso e nella giornata odierna a Verona, hanno accolto complessivamente 150 agenti di viaggio, che hanno avuto l'opportunità di realizzare incontri dedicati con 45 operatori tra compagnie aeree, enti del turismo e tour operator.

Un'occasione annuale che ha lo scopo di raccogliere in un unico ambito i principali attori della macchina di programmazione aeroportuale, che si traduce in proposte di viaggi confezionate per il pubblico diffuso.

Per la stagione estiva 2023, che avrà inizio domenica 26 marzo e si concluderà sabato 28 ottobre, le prospettive per i tre aeroporti del Polo sono di una domanda molto

elevata di voli nazionali e internazionali, con una crescita media complessiva del numero di passeggeri pari all'11% rispetto alla stagione estiva 2022 e un recupero di oltre il 90% dei volumi realizzati nell'estate 2019.

Aeroporto "Marco Polo" di Venezia

Lo scalo veneziano conferma il suo ruolo di terzo gateway intercontinentale nazionale, ulteriormente rafforzato

dalla vivacità del mercato nordamericano, direttamente collegato al Marco Polo dai voli su New York JFK e Atlanta di Delta Air Lines, New York-Newark di United Airlines che aumenta la capacità introducendo aeromobili B777 al posto dei 767, Philadelphia di American Airlines, Toronto e Montreal entrambe servite sia da Air Canada che da Air Transat. Prosegue e si intensifica inoltre il collegamento su Dubai: da fine marzo Emirates introduce una sesta frequenza settimanale, che diviene giornaliera da inizio giugno.

Le opportunità rappresentate dall'apertura al turismo di nuovi mercati quali l'Arabia Saudita si concretizzano nell'attivazione di voli su Jeddah (dal 28 marzo) e Riyadh (dal 20 aprile) e sull'introduzione di collegamenti su Giordania, Armenia ed Estonia.

LA PROMESSA DEL COMUNE: «FILOBUS IN STRADA NEL 2026, CANTIERI AL VIA DOPO VINITALY»

Con l'ok del Cipess si sbloccano i lavori: «È il primo passo per una mobilità differente e quindi per una città più vivibile». Oggi solo il 27 per cento dei veronesi conosce il progetto e dal Comune annunciano una «campagna di informazione capillare per informare sull'importanza e sui benefici dell'opera».

Filobus in strada ad inizio 2026, l'anno di Verona città olimpica». Questo l'annuncio ufficiale del Comune di Verona all'indomani del via libera dal ministero al progetto di variante del filobus: «Ora finalmente i cantieri possono davvero partire, secondo un cronoprogramma che sarà presto definito», specifica la medesima nota di Palazzo Barbieri. In base a quanto si apprende, si dovrebbe partire «dopo il Vinitaly 2023, con il grande cantiere in via Città di Nimes» e «si prevede che i lavori per la realizzazione dell'infrastruttura vengano

terminati nell'arco di 33 mesi». Il Comune ha anche anticipato che verrà creato «un ufficio filobus ad hoc» che servirà per monitorare tutto il processo e per «garantire il rispetto dei tempi». Insomma, filtra ottimismo da Palazzo Barbieri attorno alla realizzazione di opera pubblica che la città attende da decenni: «Nel 2026 la Verona olimpica avrà un mezzo di trasporto pubblico di massa veloce ed efficiente al passo con il modello di mobilità delle città europee».

Lo stesso assessore alla mobilità, Tommaso Ferrari, non ha mai nascosto le proprie convinzioni al riguardo: «Crediamo che il filobus sia il punto di partenza per dotare il Comune di Verona di una mobilità differente, sfrutteremo i mesi di cantiere per studiare tutte le soluzioni possibili per integrare la mobilità cittadina con l'opera filobus e renderla davvero

efficace. Una politica che vuole cambiare il volto della propria città non deve avere paura dei cantieri, indispensabili per creare quelle infrastrutture moderne finora solamente annunciate».

L'assessore Ferrari ha poi aggiunto: «Come amministrazione ci siamo attivati da subito per concretizzare l'opera, finanziando la realizzazione dei parcheggi scambiatori e aumentando il capitale di Amt3, passaggi indispensabili per l'avvio dell'infrastruttura. Ora monitoreremo il cronoprogramma mese dopo mese e soprattutto informeremo in modo adeguato i veronesi sia sulle tempistiche dei cantieri sia sull'importanza di dotare la città di un mezzo di trasporto pubblico di massa, sul quale poi servirà rimodulare la mobilità cittadina perché tutto il territorio sia servito in uguale misura, con provvedimenti che riguardano anche il piano



della sosta, le ciclabili e nuove misure per potenziare gli spostamenti sostenibili. Ora si parte davvero, - ha concluso l'ass. alla mobilità Tommaso Ferrari - ringrazio le tante persone che in modo diretto e indiretto hanno collaborato e hanno spinto affinché si approvasse questo progetto».

I cantieri, secondo quanto viene preannunciato dal Comune di Verona, procederanno «su più fronti», ma «nessuno coinciderà o inciderà sugli altri, ciò per evitare disagi alla cittadinanza, che sarà puntualmente

informata sull'avanzamento dell'opera». Quanto ai finanziamenti, la stessa nota di Palazzo Barbieri ha confermato che «il 60 per cento del costo dell'opera sarà a carico del ministero, per il restante 40 per cento provvederà il Comune attraverso Amt, che sta chiudendo l'accordo con la Banca Europea per gli investimenti».

In tal senso, a breve, dovrebbe essere aperto anche un ufficio specifico con la presenza di operatori di Amt3 che saranno in grado di rispondere ai quesiti dei cittadini.

23^a GIORNATA DEL FARMACO. RACCOLTA POSITIVA PER LE FARMACIE AGECE

A Verona raccolte 17.500 confezioni di medicinali, con un +35% rispetto al 2022.

Aiuteranno 26 mila persone in difficoltà in tutta la Provincia. Durante la 23^a Giornata di Raccolta del Farmaco di Banco Farmaceutico, i cittadini veronesi sono entrati in 170 farmacie territoriali e hanno donato 17.500 confezioni di farmaci (+35% sul 2022) dal valore medio di 146.500 euro, consegnate questa mattina in Comune di Verona ai rappresentanti di 25 enti che assistono quasi 26 mila persone in stato di povertà sanitaria di tutta la provincia.

Nel Veneto in 575 farmacie sono state raccolte 52.200 confezioni (valore medio 432.000 euro) destinate a 125 enti che assistono circa 80.000 persone in difficoltà.

Alla cerimonia, oltre all'assessoria alla Politiche sociali Luisa Ceni, sono intervenuti il coordinatore regionale della Fondazione Banco Farmaceutico Matteo Vanzan, la presidente di Federfarma Verona Elena Vecchioni, il responsabile degli enti per la Fondazione Banco Farmaceutico Michele Lonardon, il vicepresidente della



Provincia di Verona David Di Michele, presidente Agec Anita Viviani, per Farmacie Unite Arianna Capri e il direttore Caritas Diocesana Veronese Gino Zampieri. «I risultati raggiunti sono motivo d'orgoglio per tutti coloro che hanno aderito e supportato questa importante Giornata - ha sottolineato l'assessoria Ceni -. Mi piace sottolineare che questo 35% in più conferma come Verona sia una città generosa, pronta a rispondere sempre per le cose importanti in aiuto a chi ne ha bisogno. Tutti i partecipanti all'iniziativa hanno fatto la loro parte, per mettere in moto questa enorme catena

di solidarietà che va incontro a tantissime famiglie bisognose del nostro territorio. Un grazie particolare agli Alpini, che svolgono un ruolo grandissimo in queste occasioni». «Le 13 farmacie comunali di Agec chiudono con un bilancio molto positivo - ha dichiarato la Presidente Agec Anita Viviani -. Sono stati complessivamente donati 1247 farmaci con una media di 96 per farmacia. Le farmacie comunali hanno registrato un +33% di donazioni rispetto al 2022. A registrare

il maggiore incremento le farmacie situate nei quartieri più popolosi e in posizione più decentrata. La farmacia comunale di Quinto, ad esempio, ha visto quadruplicare le donazioni rispetto al 2022, Borgo Nuovo le ha moltiplicate due volte e mezza e Madonna di Campagna le ha quasi raddoppiate».

«Quello che ne emerge, e che ci rende oggi particolarmente orgogliosi davanti a questi numeri importanti - ha spiegato Capri - è la capacità riconfermata delle farmacie di sensibilizzare alla solidarietà, al contesto sociale così come alla salute».

amia
ASSOCIAZIONE MUNICIPALI ITALIANI AMATORI

MOZZICONI A TERRA? NO Grazie!

La città pulita piace a tutti. Non abbandonare a terra le sigarette: ma gettatele negli appositi contenitori assicurandoti di averle spente.

Per la decomposizione di un mozzicone di sigaretta servono dai 5 ai 12 anni.

Richiedi il tuo posacenere da tasca al punto Ecomobile del tuo quartiere

AMIA VERONA | 800 845565 | www.amiavr.it

IL PRESIDENTE DI VERONAFIERE BRICOLO: PER IL VINITALY “POTENZIATI I PRESIDI SUI PRINCIPALI MERCATI”

“In questo Paese il vino tricolore sta diventando sinonimo di cultura e di italian lifestyle. Un paradigma di eleganza e bellezza e di forte attrattività che già coinvolge altri settori dal posizionamento più maturo come la moda, il design e l'arredamento. Il vino non è un prodotto di consumo abituale. Per questo serve fare leva sul forte richiamo del 'brand Italia' e sulla capacità dei nostri vini di adattarsi perfettamente alla dieta locale e non solo in abbinamento ai menù occidentali”. Così l'Ambasciatore d'Italia in Corea del Sud, Federico Failla, intervenuto alla tappa conclusiva del Roadshow di Vinitaly a Seoul, all'High Street Italia - lo showroom del made Italy di Ice - Agenzia, partner di Veronafiere nella campagna straordinaria di promozione e incoming iniziata il 19 gennaio scorso a Rust (Austria). Un mercato, quello della Corea del Sud, ad alto potenziale di crescita, che dopo l'exploit dell'import a volume

segnato nel 2021, con i vini fermi - in particolare i rossi - protagonisti di un rimbalzo a +60% sull'anno Covid, registra ora lo scatto degli sparkling tricolori, che anche nel 2022 hanno rilevato un incremento delle importazioni del 25%. “La Corea del Sud è la piazza emergente forse più interessante al mondo - ha detto il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo, in chiusura di evento -, con una domanda sempre più competente e interessata a tutte le tipologie di vini. Un mercato in grande fermento che Veronafiere intende presidiare. Chiudiamo un Roadshow eccezionale, anche sotto il profilo dell'investimento, con i primi risultati dell'incoming che saranno già evidenti al prossimo Vinitaly. Il potenziamento delle relazioni con i partner istituzionali della promozione sui diversi mercati ci consentirà di proseguire il piano di sviluppo della manifestazione”. Presenti all'incontro una selezione di nuovi top buyer, im-



portatori e stakeholder sudcoreani, oltre a una delegazione di operatori già da tempo in portfolio della manifestazione e che considerano “Vinitaly la piazza fondamentale per conoscere i vini italiani”. Secondo l'Osservatorio Uiv-Vinitaly, la tipologia di vino italiano più esportata è quella dei vini ros-

si, che nell'ultimo decennio ha segnato una crescita media annua del 13%, seguita dai bianchi (+8% annuo) e dagli spumanti, che grazie al balzo registrato nel 2021 (+100% netto) - e ora quello del 2022 - sono arrivati a sfiorare la soglia di 3 milioni di litri venduti, il 25% del totale vini made

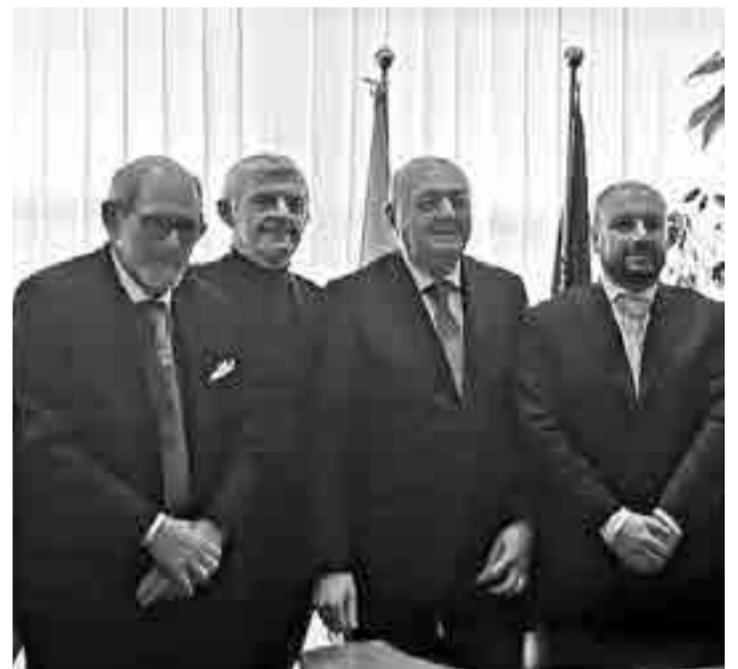
in Italy commercializzati. Nel dettaglio, il valore delle importazioni totali di vino nel 2022 è stato di circa 565 milioni di dollari, di questi 86 milioni di dollari sono di vino italiano, con un'incidenza di oltre il 15% sul totale mercato. Rispetto al 2011, anno dell'accordo di libero scambio con l'Ue, la domanda sudcoreana di vino importato è aumentata in valore del 324%. Vinitaly chiude così un Roadshow articolato in 13 tappe nell'ambito delle quali è stata presentata anche la 55ª edizione della rassegna. Una campagna di incoming senza precedenti che ha potuto contare sulla collaborazione di Ice e dei delegati Veronafiere in 9 Paesi di 3 Continenti (America, Europa, Asia) ma anche sull'adesione delle Ambasciate e del Sistema camerale all'estero. I 9 Paesi selezionati da Vinitaly per le missioni promozionali rappresentano i due terzi del valore e del volume di vino tricolore esportato nel 2022.

NUOVO COLLETTORE DEL GARDA A ROMA, INCONTRO CON IL MINISTRO PICHETTO FRATIN PER I FONDI DEL PNRR

Il nuovo collettore del Garda è un'opera da finanziare con i fondi del PNRR. Il presidente di Azienda Gardesana Servizi, Angelo Cresco, con il direttore generale di AGS Carlo Alberto Voi, ha ribadito al ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, l'importanza del finanziamento pubblico per l'opera in fase di realizzazione. All'incontro, che si è tenuto oggi a Roma, hanno partecipato anche la presidente della Comunità del Garda Mariastella Gelmini, il presidente di ATS Garda Ambiente e sindaco di Castelnuovo del Garda Giovanni Dal Cero, il presidente di Garda Uno Mario Bocchio e alcuni sindaci bresciani. “L'incontro è stata l'occasione per fare il punto con il ministro Pichetto Fratin - spiega il presidente Cresco - sulla realizzazione del nuovo collettore del Garda. Abbiamo chiarito che l'at-

tuale collettore è obsoleto e pericoloso e che siamo impegnati a salvaguardare il lago di Garda, il suo ambiente e la sua economia. Il progetto del nuovo collettore è unitario con Brescia e per completare l'opera abbiamo bisogno di mezzi finanziari: è impossibile scaricare i costi restanti, per la sua realizzazione, sulla tariffa perché finirebbe per innescare un vero scontro sociale”. Sulla sponda veronese la realizzazione del nuovo collettore sta procedendo nel rispetto della road map. AGS ha attivato 3 lotti, nei territori di Malcesine, Lazise e Castelnuovo. Entro fine anno ne partirà un quarto, dal confine di Sirmione al depuratore di Peschiera del Garda. “Con l'avvio di questo nuovo lotto - sottolinea il direttore di AGS Voi - avremo esaurito i fondi a nostra disposizione. E se dovessimo proseguire i la-

vori del nuovo collettore basandoci sulla tariffa, dovremmo rallentare drasticamente la sua realizzazione”. Il timore vero, più volte paventato dal presidente Cresco, è che il nuovo collettore rischi di diventare un'incompiuta. “Non c'è opera più green del collettore, esattamente come previsto dai bandi Pnrr - sottolinea Cresco -. Sulla sponda veronese, abbiamo già pronto il progetto definitivo complessivo e siamo perfettamente in grado di rispettarne le tempistiche. Tutte le forze politiche veronesi ne sostengono la realizzazione. Ci mancano solo i fondi per concluderlo e non si capisce come il nuovo collettore non possa accedere ai finanziamenti del Pnrr. Il ministro Pichetto Fratin ha dato la propria disponibilità ad approfondire il tema”. Un appello sostenuto anche dal presidente di ATS Dal



Cero che ha ribadito come il nuovo collettore del Garda sia un'opera condivisa da tutti i Comuni del territorio. “I Comuni e i sindaci - ha detto Dal Cero - sono compatti nella volontà di realizzare

il nuovo collettore, un'opera fondamentale per tutto il territorio gardesano. C'è soddisfazione per questo incontro con il ministro e auspichiamo che le nostre istanze siano accolte”.

VERONAMERCATO A FRUIT LOGISTICA BERLINO 8-10 FEBBRAIO 2023

Dopo due anni di assenza dovuta alla pandemia, Veronamercato è tornata a Fruit Logistica, manifestazione di importanza internazionale per il settore dell'ortofrutta, che si è svolta a Berlino dall'8 al 10 febbraio 2023.

Veronamercato ha mantenuto lo scenografico allestimento "Casa di Giulietta" che, assieme all'offerta di piatti tipici locali, caratterizza la presenza veronese alla manifestazione da oltre dieci anni. Dodici le ditte presenti in qualità di coespositori all'interno dello spazio di 210 mq: importanti e note aziende della produzione e del commercio di prodotti ortofrutticoli quali Euroverde / Bruno srl, Gruppo Napoleon spa, Saretto srl, Garden Frutta srl, Cherry Passion / Gruppo Bragantini, Frutta C2 spa, Agricola Lusina srl. Il settore della logistica, dei trasporti e dei servizi è stato rappresentato da Coop. Facchini Multiservizi e da Corsi Trasporti spa assieme a FrigoVeneta spa azienda leader per gli impianti frigoriferi. Presente anche il mondo degli esportatori con Fruit Imprese Veneto ed il suo presidente.

La delegazione di Veronamercato ha visto la presenza del

Presidente Marco Dallamano con il Vicepresidente Franca Castellani ed il Direttore Generale Paolo Merzi.

Mentre gli operatori erano impegnati nel loro business, Veronamercato si è occupata di promuovere e partecipare ad incontri su tematiche strategiche.

In particolare si evidenzia l'approccio sinergico al progetto logistico promosso dall'Autorità portuale di Trieste, rappresentata dal Presidente Zeno D'Agostino assieme ai mercati di Udine e Trieste, volto a sviluppare nuovi traffici commerciali lungo l'Adriatico verso il Medio Oriente e l'Africa del nord. Per Veronamercato ed il sistema dei Mercati veneti si presenta un'occasione unica di crescita utilizzando le infrastrutture via terra e via mare, interportuali e portuali.

A tale proposito si sottolinea la presenza del Consorzio ZAI con la partecipazione alla fiera del consigliere Massimo Mariotti a supporto dell'attività di Veronamercato e a conferma della sinergia con l'Interporto Quadrante Europa.

Una rappresentanza di Coldiretti Verona era presente nello stand per promuovere con l'Associazione Ortofrutta

Veneta la mela di Verona, definendone l'iter verso il riconoscimento dell'IGP. Proprio a tale proposito ha avuto luogo un incontro con la presenza dell'Assessore all'agricoltura della Regione Veneto Federico Caner, con la partecipazione del Presidente nazionale Coldiretti Ettore Prandini, del Vicepresidente provinciale di Coldiretti Franca Castellani, del Presidente dell'Associazione Ortofrutta Veneta Stefano Faedo con il Responsabile ortofrutta Giorgio Girardi, incontro che ha costituito un ulteriore passo avanti nel raggiungimento degli obiettivi che si pongono i produttori veronesi e la stessa Veronamercato nella valorizzazione della produzione locale. Si è unito per un saluto il Sottosegretario all'Agricoltura Patrizio Giacomo La Pietra.

Si sottolinea infine l'incontro con la delegazione dei mercati tedeschi di Amburgo e Stoccarda e con il Segretario dell'Associazione operatori grossisti, presente Annamaria Andretta per la Camera di Commercio italo-germanica.

Era presente con un proprio stand all'interno del padiglione 2.2 anche la Rete di imprese Italmercati, cui fanno



parte i 20 maggiori mercati e centri agroalimentari italiani che hanno colto l'occasione per una sintesi sulle varie problematiche mercatali, in vari momenti della manifestazione e anche nel corso di un incontro presso lo stand di Veronamercato coordinato dal Presidente Fabio Massimo Pallottini e dal Vicepresidente Paolo Merzi.

Un insieme di relazione e di contenuti per i quali il Presidente di Veronamercato Marco Dallamano ha espresso piena soddisfazione, identificandoli quali elementi di aggregazione di tutto il comparto ortofrutticolo nazionale e strategici per le politiche economiche e commerciali del territorio veronese.

Giordano Riello

28 MARZO 2023 - LA RIVOLUZIONE GENTILE: SPAZI E VOCI DI DONNE TRA IMPRESA E CULTURA

In quest'epoca di incertezza e di paura abbiamo bisogno di un antidoto all'odio. Ma si può lottare per la giustizia sociale e climatica, per il rispetto delle donne e in favore della solidarietà usando come arma, semplicemente, la gentilezza? È la sfida che vogliamo lanciare con la performance di approfondimento della mostra permanente "Donne Visibili e Donne in Controluce" della Camera di Commercio di Verona. L'evento "Rivoluzione gentile. Voci e spazi di donne tra impresa e cultura" è organizzato dal Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile della Camera di Commercio di Verona il prossimo 28 marzo, nell'ambito delle iniziative coordinate dal Comitato per le Pari Opportunità del Comune di Vero-

na per la Festa Internazionale della Donna, "La Rivoluzione è donna". Come associazioni imprenditoriali vogliamo offrire una testimonianza del passato e una fotografia del momen-



to presente del ruolo delle donne veronesi nell'economia scaligera, presentato grazie alla proficua collaborazione

con l'Università degli Studi di Verona. Per questo abbiamo coinvolto anche Fidapa, la Fondazione Marisa Bellisario, Federmanager Verona e Soroptimist International Club Verona. Pensiamo, però, anche alle future generazioni di donne che avranno sempre maggior spazio nella società veronese e quindi abbiamo coinvolto la scuola la classe 5^a del Liceo Classico Arti Sceniche dell'Educandato Statale "Agli Angeli", grazie alla disponibilità del Dirigente Scolastico, Mario Bonini. Gli studenti metteranno in scena "Architeatro" una performance sul tema della donna nell'antichità. Seguirà un monologo di attualizzazione sul ruolo della donna imprenditrice a cura di Giulia Cailotto, formatrice in teatro d'impresa.



CONSORZIOZAI
VERONA DEVELOPMENT ALLIANCE

1.000 aziende
insediate nel territorio



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Consorzio ZAI ha una occasione di sviluppo ulteriore per le sue industrie gli esseri che ha portato ad una crescita innovativa per tutto il territorio veronese.





www.quadranteeuropa.it

IL PRESIDENTE DI SERIT MARIOTTI HA INCONTRATO IL SOTTOSEGRETARIO BARBARO



Il presidente di Serit Massimo Mariotti ha incontrato a Roma, nella sede del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Sottosegretario di Stato Sen. Claudio Barbaro al quale ha illustrato l'attività che viene svolta a servizio dei Comuni veronesi per quanto riguarda la raccolta differenziata, oltre alle campagne di sensibilizzazione finalizzate al rispetto dell'ambiente. In particolare le varie iniziative rivolte al mondo della scuola, vedi ad esempio la partecipazione ad eventi e manifestazioni quali Fieracavalli col progetto sosteni-

bilità, l'adozione per i propri mezzi di un dispositivo per la produzione di idrogeno anche in vista della normativa europea che dal 2035 non consentirà più l'utilizzo dei motori a combustione, le varie iniziative rivolte al mondo della scuola quali il progetto de "I Riciclotti" che ha raccolto 4.000 adesioni tra gli studenti veronesi. " Il Sottosegretario Barbaro ha mostrato il proprio apprezzamento per le attività di carattere ecologico che abbiamo svolto nel corso degli ultimi anni", commenta Mariotti. " Già in vista di un convegno che abbiamo in

programma a marzo ha assicurato la sua presenza, così potrà conoscere da vicino una realtà come Serit che può contare su 300 dipendenti e che ha contribuito a raggiungere ottimi risultati per quanto riguarda le percentuali di raccolta differenziata sul territorio veronese. Il Senatore Barbaro ha mostrato poi grande interesse per un progetto che abbiamo in cantiere, ovvero l'Eco Tg, una trasmissione che ha come obiettivo quello di intrattenere un rapporto quotidiano con i cittadini su temi di carattere ecologico".

MASERATI GRANTURISMO: IL TRIDENTE SCEGLIE IL MUSEO NICOLIS COME CASA DELL'HERITAGE DESIGN

Per il lancio della nuova GranTurismo, Maserati ha scelto il Museo Nicolis e le sue collezioni per le riprese del video training destinato alle concessionarie Maserati di tutto il mondo.

L'unicità e la conservazione delle sue collezioni hanno fatto del Nicolis l'ambiente ideale per ricostruire l'heritage e l'evoluzione storica del Tridente in dialogo con dettagli, modelli, motori ed elementi rari che compongono il percorso espositivo museale. Un intero piano si è trasformato in set ospitando le riprese del team di Maserati, dando al pubblico in visita l'opportunità esclusiva, nonché unica, di poter vedere dal backstage le Maserati contemporanee a confronto con la loro genealogia, in un parterre storico d'eccellenza.

Silvia Nicolis, Presidente del Museo, racconta: "E' un grande onore per noi collaborare con un brand come Maserati, tutt'oggi ammirato in tutto il mondo. Essere stati scelti per questo progetto rappresenta un riconoscimento concreto del significato culturale del Museo e dei suoi valori" e aggiunge, "per poter scrivere il futuro è fondamentale partire dalle origini ed è un'immensa soddisfazione che le collezioni

del Museo vengano considerate un valido strumento di ricerca e un interlocutore attivo nell'ampio panorama contemporaneo dell'automotive".

In 75 anni di GT e più di 20 modelli realizzati, per il percorso di training Maserati ha scelto 5 vetture, le più iconiche:

la Maserati 3200 GT del 2000, la Maserati GranTurismo M145 del 2014 e le tre prestigiose auto del Museo Nicolis la Maserati A6 1500 del 1947, la 3500 GT del 1958 e la Ghibli 4700 del 1972 (le date si riferiscono

agli anni di produzione dei cinque esemplari selezionati per questa attività).

Nell'assoluto equilibrio tra bellezza e funzionalità, la nuova GT presenta linee arrotondate e forme continue, in sintonia con il tratto elegante e deciso del passato. Il team del Tridente ha pertanto deciso per questo video di ricostruire la storia del design GranTurismo per tracciarne le costanti e valorizzare al massimo il capolavoro di lusso, potenza, design e tecnologia che è l'ultimo modello GT e la prima vettura Maserati 100% elettrica.



ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Anna Gaiardoni



andreavanacore.it

Fa riflettere leggere, con sguardo disincantato, una lettera corale manoscritta da una classe di allieve del Liceo Scientifico Statale "Girolamo Fracastoro", affiancata dalla prof.ssa Donatella Regazzo. S'incontrano emozioni, sentimenti e passioni che, se mossi dal desiderio, mutano anche in ringraziamento.

"Alla Piccola Posta" in pillole proporrà, ogni mese, ciò che hanno raccontato singolarmente.

Buona lettura!

Barbara Anna Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer.
Specialista in dipendenze affettive nell'ambito del disagio scolastico, professionale e lavorativo.
barbaragaiardonipedagogista.it

lettera

"Desidero la felicità negli occhi di tutti, desidero che il tempo passi senza rimpianti; desidero che ogni momento non vada sprecato."

(Teresa)

CHIARA PASSUDETTI: IL TALENTO NATURALE DI UN GRAN VOCE DA SOPRANO.

Chiara Passudetti è una interessantissima voce soprano di casa nostra che nel 2014 ha riscosso grande entusiasmo dal pubblico di Verona, in occasione del concerto in memoria del soprano Alida Ferrarini presso il Teatro Filarmonico, confermando il grande talento di questa artista dall'alto valore professionale e personale.

Chiara Passudetti ha studiato canto lirico solista col soprano Chiara Angella presso la scuola "Progetto VOCE di Verona" perfezionando un timbro potente fino all'evento "Grammofoni in concerto", andato in scena ad Agosto 2013 nella piazza più amata di Verona, Piazza Brà, che le è valso un ampio riconoscimento di pubblico, permettendole di partecipare successivamente ad allestimenti operistici nei ruoli di Flora e Annina (La Traviata), Musetta (La Bohème), Il paggio (Rigoletto) e Ines (il Trovatore).

Nel 2018 in sala Maffeiana del Teatro Filamonico di Verona ha partecipato cantando Tosti con l'ensemble musicale "Trio Veronalirica" Artisti della Fondazione Arena e Aldo Caputo per l'Associazione Musicale Veronalirica.

A Palazzo Carli nel giugno del 2019 ha partecipato alla prima edizione del Disco d'Oro Gala Opera Lirica conferito al Soprano Katia Ricciarelli dal Opera Museo della Lirica e della Radio di Verona dal fondatore Alberto Chiantera. Oggi Chiara svolge un'intensa attività concertistica in Italia e collabora con cori amatoriali come direttore e preparatore vocale, oltre che vederla attiva nella creazione, gestione e promozione di alcuni enti ed associazioni come Veronalirica in collaborazione con Fondazione Arena di Verona. Ma proviamo a conoscere più approfonditamente Chiara Passudetti partendo dalla domanda su **cos'altro**

possiamo aggiungere per parlare di lei come artista?

«La mia predisposizione artistica l'ho senz'altro ereditata dalla famiglia della nonna materna, che nei primi novecento giravano nelle varie piazze italiane proponendo spettacoli di varietà con canto e ballo; nonna e le sue due sorelle erano artiste di teatro operetta e cabaret, collaborando anche con Macario.

Sono la quarta di cinque fratelli nata e cresciuta a Padova. Nel quartiere Sacra Famiglia ho frequentato primaria e secondaria presso le suore della Sacra Famiglia di Nascimbeni, dove ho trovato maestre che hanno valorizzato il mio talento portandomi allo Zecchino D'Oro dal quale, a nove anni, sono stata selezionata per entrare a far parte del Coro Voci Bianche del Teatro Verdi di Padova con il Club Ignoranti Patavium. Con la crescita vocale ho iniziato a studiare canto polifonico sotto la guida di vari maestri per entrare a far parte per cinque anni del Coro Mortalisatis, e nel 2001 selezionata per far parte del Coro Lirico Teatro Verdi di Padova fino al 2007 come soprano.»

E come donna? Cosa possiamo dire di Chiara Passudetti?

«Sono sposata con un tenore che condivide la mia stessa meravigliosa passione e cerchiamo di lavorare in sintonia, senza che questo rappresenti un limite, ma tutt'altro, e dare l'immagine di una coppia affiatata che ci contraddistingue sia da solisti, che in compagini corali. Sono madre di Matteo e Nicola.»

La musica, ci racconta cosa rappresenta per lei?

«È ragione di benessere e bellezza dell'animo: ci motiva, consola, temprava e unisce sia il genere umano che il trascendentale perché, come tutte le arti, la musica prodotta con disciplina e rispetto sa formare e restituisce tanto quanto corrisposto e molto di più.»

Come spiegherebbe ad un bambino l'importanza di dare la giusta attenzione ad una voce in un'opera lirica?

«Ad un bambino racconterei la storia di quell'Opera e dei



personaggi con la stessa magia di una fiaba, per poi spiegarli perché quel personaggio maschile ha un determinato timbro vocale e quanto è magico assistere alla recitazione che amalgama e incanta lo spettatore grazie ad una storia musicale intensissima.»

Ad un bambino che vorrebbe avvicinarsi al mondo del canto lirico, cosa si sente di consigliare?

«Un bambino è una voce bianca che poi evolverà secondo costituzione strutturale e talento, pertanto gli direi che ha un tesoro da custodire e curare e dovrà forgiarlo come i mastri vetrai veneziani sanno fare con il vetro. Il canto lirico sarà per lui una delle tante strade del canto, che richiede tanta passione e studio quotidiano, seguito da un bravo maestro.»

Lei è veronese di adozione ed ha l'Arena come teatro incredibile sotto le stelle con cui potersi esprimere: se potesse cantare un'op-

era da protagonista, quale le piacerebbe interpretare e perché?

«Di getto le rispondo che interpreterei il ruolo di Juliette Capuleti in Roméo et Juliette di Charles Gounod, personaggio che mi emoziona ed interpretarla mi dona sensazioni a me molto vicine.

L'ascoltatore pur non conoscendo la lingua francese comprende attraverso il suono delle parole e la musica il chiaro significato e svolgimento della trama.»

Siamo ai saluti Chiara, le lascio lo spazio per incuriosire i nostri lettori a seguirla.

«Non sono molto Social perché credo nella partecipazione attiva e i contatti vivi delle esecuzioni, quindi invito ogni genitore di proporre ai loro figli uno spettacolo d'Opera, raccontando preventivamente quello che andranno ad assistere, con la stessa enfasi di una storia letta dal libro delle fiabe prima di coricarsi.»

Gianfranco Iovino

MONICA PIONA: IL TALENTO DI "SUGGERIRE SENSAZIONI ED EMOZIONI" ATTRAVERSO LA SUA ARTE

Monica Piona è un'artista veronese, talentuosa nel campo della pittura e il disegno, formata dagli studi presso il liceo artistico e successivamente frequentando i corsi liberi dell'accademia Cignaroli di Verona. Monica Piona ha uno stile personale con il quale rappresenta la vita che la circonda, prediligendo lo stile realistico in tutte le sue sfaccettature, affermandosi nell'elaborazione di tre tematiche a lei molto care. **Pochi aggettivi per presentare ai nostri lettori Monica Piona artista dei colori** «Tanta passione e voglia di esprimermi. Alle spalle ci sono molti anni di studio e ricerca. Vi racconto solo questo; a luglio di quest'anno, dopo un incidente domestico, ho rotto il braccio destro compromettendo l'articolazione della spalla e, nonostante lo stato invalidante, ho chiuso negli stessi giorni la mostra allestita presso Villa Venier a Sommacampagna. E dopo due mesi di fermo obbligato, ho ricominciato lentamente a dipingere con due mani, preparando il materiale da esporre alla fiera di Arte Padova.» **Frutta e verdura, visi femminili e interni di stanza: tre prospettivi diversi che le stimolano la sua fantasia creativa. Perché proprio questi soggetti?** «Capisco che possano sembrare argomenti



diversi, ma in realtà fanno parte di un preciso percorso. Ho iniziato a dipingere proponendo composizioni di frutta, verdura e utensili domestici. Queste composizioni nascevano dal mio quotidiano. Spesso prendevano forma dai colori e dalle forme degli ingredienti di una cena, per esempio; mentre cucinavo li osservavo e fotografavo dentro me alcuni dettagli, che poi si trasformavano in soggetti per i miei quadri. Poi la cena con gli amici, i loro visi, le loro emozioni e i loro racconti diventano "volto", come ele-

mento espressivo che provoca emozioni in me e sentono il bisogno di essere trasformati in immagini di grandi dimensioni, che eseguo con la tecnica della grafite ad olio o tecniche miste. A me piace tantissimo raffigurare ed esasperare la luce che entra dalle finestre, per la quale mi immagino rimbalzi sugli oggetti creando colpi di luce. I luoghi ci accolgono per renderci protagonisti in quell'istante, perché mi piace immaginare che quanti guardano un mio quadro si sentano protagonisti della

scena. Alla fine, posso dire che la voglia di sperimentare tecniche pittoriche mi ha suggerito di trattare argomenti vari e in modi diversi, cambiando pennellata, gusto e stile, suggerendomi tre filoni pittorici diversi, ma che appartengono ad una stessa sorgente: io.» **Particolare da approfondire è la sua prerogativa di avvolgere i quadri raffiguranti la frutta nel cellophane.** «Io sono molto attenta agli sprechi, ed anche i cibi di cui mi nutro sono il risultato di una scelta di vita. La vita moderna, veloce e distratta, mi pone molti interrogativi su cosa sia il progresso; oramai le famiglie sono composte da poche persone, e nonostante la piccola spesa quotidiana al supermercato, sono portati a riempire la casa di contenitori e plastica da gettare. Capisco che il tutto sia dettato da normative igieniche, ma quanta immondizia produciamo? Per cui lascio, a chi osserva il quadro, il quesito di porsi una domanda, ed il bello è che spesso i bambini e i ragazzi danno subito la risposta.» **In un suo dipinto ha unito un melograno, dell'uva ed una mela.** «Il progetto è visto in chiave mitologica e ironica della vita; il melograno è l'abbondanza il buon auspicio, e spesso viene inserito nelle cornucopie proprio a simboleggiare il buon augurio; l'uva di Bacco è l'ebbrezza, la spensiera-

tezza e l'euforia, ma anche simbolo di fede e saggezza, mentre la mela di Adamo ed Eva è la tentazione ed il peccato, quindi: la nostra vita.» **«Le tazze ritrovate» ci spiega cosa sono per Monica Piona?** «Anche questa tela fa parte di una rassegna dedicata agli utensili domestici. Ho ritratto le iconiche tazze di un prestigioso marchio, che con molta astuzia le ha chiamate con i nomi dei 12 mesi dell'anno. Chi non ne ha almeno una in casa? Ma quanti le usano quotidianamente? Chi le riconosce non manca di dire: "oddio le ho anche io a casa". Amo troppo raccontare cosa dipingo con chi viene a trovarmi nelle mie esposizioni, ed è molto bello spiegare le mie scelte, che spesso porta ad instaurare dialoghi molto simpatici.» **Suggerire sensazioni ed emozioni", questo il messaggio che vuole trasmettere nei suoi quadri che raffigurano gli interni?** «Gli interni sono stati una vera sfida per me. Il proporre interni di stanze mi porta a inventare mondi, dove gioco con la luce, le pennellate ed il colore. Spesso il titolo suggerisce un tema e chi guarda il quadro è catturato dall'atmosfera. A me piace suggerire e poi ascoltare chi li guarda per sentire cosa vedono o sentono.» **Altro su Monica Piona oltre la pittura?** «Sono una scatola cinese, più apro i coperchi e più escono farfalle. Sono un vulcano ed amo stare con la gente, ma non sono una protagonista, bensì un collante. Mi piace organizzare, preparare ed inventare.» **Qual è il dettaglio nei quadri di Monica Piona che deve saper emozionare?** «Io vorrei che le persone si identificassero dentro alla mia opera. Sugli interni vorrei che i veri soggetti fossimo noi che guardiamo il quadro, come per i ritratti, vorrei che venissero catturati dagli sguardi e nelle "nature morte", che preferisco chiamare "Still Life", mi piacerebbe che ci sentissimo coinvolti in quel preciso istante in cui le guardiamo. In conclusione: mi piacerebbe coinvolgere visivamente chi guarda i miei quadri.»

Gianfranco Iovino



“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

a cura di
GIULIA BOLLA

L'ABITO GIUSTO PER OGNI CERIMONIA

Come ogni anno con l'arrivo della primavera ha inizio la “stagione” degli eventi privati, battesimi, cresime e soprattutto matrimoni e chi è inviato inizia a guardare se nell'armadio ha abito adatto o se deve andare ad acquistarlo.

Partecipare ad una cerimonia richiede l'abbigliamento adeguato, che deve essere elegante ma non troppo appariscente. Ci sono diversi fattori da considerare nella scelta dell'abito giusto per l'occasione, come il tipo di cerimonia, il luogo dove si svolge, l'ora dell'evento, ma anche il proprio stile personale. Bisogna anche fare attenzione se nell'invito ci sono particolari indicazioni sul dress code. Come consiglio generale per le donne, abiti con paillettes o tessuti luminosi possono essere adatti ad un evento serale, mentre per una cerimonia è meglio optare per tessuti più leggeri e colori più tenui, per gli uomini colori scuri, come il blu scuro o il grigio, sono sempre una scelta elegante e sicura. Nel caso di una cerimonia

meno formale, come battesimo o comunione, le donne possono indossare un abito corto o un tailleur, i colori pastello o quelli brillanti possono essere scelti per dare un tocco di allegria all'outfit, mentre per gli uomini un abito scuro o un completo senza cravatta va benissimo. Se la cerimonia è in spiaggia o all'aperto, il suggerimento è scegliere tessuti leggeri e comodi, come il lino o

il cotone, un abito svolazzante o un pantalone palazzo è perfetto per le donne, mentre gli uomini possono optare per un abito chiaro senza cravatta o una semplice camicia con pantaloni.

Parliamo ora di testimoni o damigelle di nozze, che devono assolutamente trovare l'abito perfettamente in linea con lo stile scelto dagli sposi.

Per le damigelle, l'abito deve



essere coordinato tra di loro e con il tema del matrimonio, senza però togliere la scena alla sposa, è possibile optare per lo stesso modello in diverse tonalità o per abiti diversi ma dello stesso colore. I colori dovranno essere preferibilmente delle tonalità pastello o neutre come rosa cipria, azzurro polvere o beige, oppure del colore “tema del matrimonio”. Suggerisco di scegliere il modello in base alla propria fisicità, quindi abiti di stili diversi, dello stesso colore o sfumatura e possibilmente dello stesso tessuto. Un'alternativa può essere quella di scegliere un dettaglio comune tra i vestiti come una cintura, un fiocco o una scollatura particolare, in questo modo, si creerà un effetto coordinato.

Importantissimi sono gli accessori, come le scarpe e le borse,

che devono essere coordinati con l'abito scelto e soprattutto non troppo vistosi, tacchi troppo alti possono risultare poco adatti per una cerimonia formale, mentre una borsa troppo grande o una scarpa troppo sportiva possono risultare fuori luogo. Ai testimoni uomini il consiglio è quello di scegliere abiti scuri e sobri, come il blu o il grigio, da abbinare a una camicia bianca e una cravatta in tinta unita, molto importante è prestare attenzione ai dettagli, come le scarpe, perfette sono le classiche stringate nere o anche marroni se il mood del matrimonio è più sportivo, attenzione anche alle calze che dovranno essere lunghe e in filo di scozia.

Concludendo la scelta dell'abito per una cerimonia dipende dal tipo di evento, dal luogo e dall'ora, ma anche dal proprio stile personale. È importante sentirsi a proprio agio e sicuri con l'outfit scelto, rispettando il dress code richiesto e mantenendo un equilibrio tra eleganza e sobrietà, senza essere mai essere sopra le righe, lasciando spazio ai protagonisti del giorno. FOTO-VERONASPOSI

I NUMERI DELLA 7° EDIZIONE DI MOVEMBER VERONA PER LA SALUTE MASCHILE

Gli organizzatori dell'associazione Anymaul, con grande soddisfazione, inviano un resoconto dell'edizione 2022, la settimana, di Movember Verona:

6384 \$ donati direttamente alla Fondazione Movember per la ricerca ed i progetti a sostegno della salute maschile, grazie all'attività di Movember Verona 2022;

135 i km percorsi nella maratona con ENAV for Movember di Padova per raccogliere fondi con cui è stato anche formalizzato un gemellaggio nella mission della prevenzione della salute maschile;

24 + 7 visite Movember visite specialistiche urologiche gratuite conseguenti alla campagna di Movember Verona 2022 presso LILT, 20 visite gratuite presso Ospedale Magalini di Villafranca, 2 visite specialistiche gratuite presso Studio di Psicologia Clinica;

14 attività commerciali hanno sostenuto Movem-

ber Verona (Osteria Fuori Porta, Santa Maria Craft Pub, Dal Medico, Osteria Ai Preti, Pub 900, Le Maddalene, Localino di Verona, Bar al Vo, Special Mr Martini, Wonder Bar, Omni Beer, Pixel T-shirt, Malpelo Barber Culture Shop, Boscaini Panificio Pasticceria);

8 specialisti volontariamente hanno prestato la loro professionalità per fare informazione e prevenzione nelle conferenze organizzate da Movember Verona (grazie a dott.ssa Maria Angela Cerruto e a tutto il suo staff di dottorandi, al dott. Giuseppe Pecoraro, al dott. Alberto Diminutto, alla dott.ssa Giuliana Guadagnini, al dott. Sante Burti);



4 istituti secondari superiori sono stati coinvolti nelle attività di formazione nelle scuole di Movember Verona e 750 studenti hanno ascoltato gli esperti di Movember Verona (grazie a ISS Anti, IISS Bolisani,

IPSA Giorgi, IPSEOA Berti); 3 terzi tempi del rugby (grazie a Valpolicella Rugby Club, West Verona Rugby Union, Scaligera Rugby Verona ASD, Verona Rugby ASD, West Verona Rugby);

2 feste: apertura (grazie a Osteria Fuori Porta) e chiusura per i collaboratori e partner di Movember Verona 2022 (grazie a Omni Beer e

Boscaini Panificio Pasticceria);

2 importanti istituzioni hanno dato il loro appoggio a Movember Verona 2022;

1 studio professionale di grafica che collabora alla grafica ufficiale

le da 3 anni (grazie a Dark Moto Studio); 1 visita in ospedale al reparto di oncematologia pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona con una delegazione di rugbisti di alto livello composta dagli atleti Zebre Rugby, Mogliano Veneto Rugby, Rugby Club Valpolicella, Scaligera Rugby Verona e Michele Perazzoli Presidente dell'Associazione Anymaul / Movember Verona;

1 testimonial come Daniele Piervincenzi che è sceso in campo nonostante sia stato impegnatissimo nelle zone di guerra;

1 Anymaul un piccolo gruppo di amici che ha reso possibile tutto questo.

Angela Booloni

“CULTURALMENTE PARLANDO”

IL FASCINO DELLA QUOTIDIANITÀ DI GIORDANO DAPIRAN

Incontro Giordano Dapiran per parlare della sua fotografia e conoscere la sua storia; dalla vita di un artista si può capire la sua umanità.

Giordano racconta: "Ho

iniziato ad amare la fotografia a 13 anni, quando mio padre mi regalò una Olympus analogica completa di obiettivi e tutto il necessario per fotografare. Ho imparato da solo

e sono tuttora in continua evoluzione per imparare". Chi è stato il tuo maestro? "Amo Bresson, fin dall'inizio. Sogno di camminare a Parigi sapendo che lui ha vissuto proprio lì, lasciando le sue impronte. Amo il bianco e nero e non disdegno il colore, quando c'è colore intenso vale la pena di farlo vivere anche agli altri. In un periodo della mia vita ho smesso di fotografare per impegnarmi nel lavoro ma 10 anni fa ho sentito un'urgenza, un forte desiderio di continuare la mia passione".

Cosa provi quando fotografi? "Il clic della mia Reflex è il battito di cuore che mi manca".

Giordano ti incontro spesso in città con la tua Reflex, cosa cerchi? "Cerco la quotidianità, fermare una immagine del vissuto delle persone che tanto amo nel loro essere umano e tanto



a cura di
PIERA LEGNAGHI

sgomento, di smarrimento nel vedere una massa di gente. Amo fotografare il vuoto con la presenza dell'essere umano e non so cosa sto cercando. Fotografare è l'unica cosa che mi tiene vivo, è come un diaframma per vedere la realtà". Il fascino della quotidianità di Giordano Dapiran.

Piera Legnaghi
pialinalegnaghi@gmail.com

odio come agglomerato di gente"

Cosa intendi per odiare la gente? "Provo un senso di



PROPELLERCLUBS VERONA : PROGETTO PER LA NUOVA STAZIONE & TRANSPOLESANA

Nell' incontro organizzato dal propellerclubs port of Verona, presieduto dall'avv. Chiara Tosi, i vari relatori hanno ribadito la ne-

cessità di un progetto ambizioso per la realizzazione della nuova stazione per L alta velocità, in linea con le più importanti città eu-

ropee, vista l'importanza dello snodo di Verona, e l'ing. Miller ha illustrato le più innovative stazioni per L alta velocità già realizzate, con l'esigenza di "far volare alto la città", mentre l'arch. Caleffi nel suo intervento ha fotografato la situazione urbanistica delle aree attigue all'attuale stazione (ex cartiere, piazzale xxv aprile, ex scalo merci) che possono diventare aree di elevata qualità architettonica, come pure ha sollevato i problemi dei "tempi" di connettere i centri abitati a sud est di Verona (180.000 abitanti) che oggi hanno tempi lunghi per raggiungere la stazione. Problema già dal PAT del 2008, che tracciava le linee operative per "connettere" la transpolesana alla stazione di Verona. Del quale completamente dovrebbe essere il Comune di Verona ente promotore, dato che



il tracciato si sviluppa tutto nel suo territorio. Quindi si chiede all'Amministrazione Tommasi di riprendere in mano il progetto e portarlo a termine parallelamente al realizzo della nuova

stazione, per non trovarci poi ad impiegarci 45 di treno da Verona a Milano, ma impiegare un'ora e mezza dalle Basse Veronesi alla stazione di Porta Nuova.

Angela Booloni



ROADSHOW DI VINITALY: ULTIME TAPPE GIAPPONE E COREA DEL SUD (21/23 FEBBRAIO)

Con le due ultime tappe in Oriente, si conclude il Roadshow di Vinitaly realizzato da Veronafiere in collaborazione con le Ambasciate e Ice-Agenzia.

Una maratona promozionale concentrata, nell'arco di un mese, su 13 eventi in 9 Paesi e 3 Continenti.

Primo piano, su due Paesi che a diverso titolo rappresentano obiettivi strategici per la crescita internazionale del vino italiano. Da una parte il Giappone, mercato enologico sempre più performante che lo scorso anno ha superato la Cina al 6° posto tra i principali Paesi importatori di vino; dall'altra la Corea del Sud, che nell'ultimo biennio (2019-2021) ha fatto segnare un incremento

della domanda senza eguali al mondo, con un balzo nei volumi dell'export tricolore a +123%.

Per il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo, che parteciperà alle due tappe: "Vinitaly ha investito molto in una campagna di incoming che sarà molto utile per il vino italiano. Un percorso parallelo di crescita, quello del settore e della propria manifestazione di riferimento, che stiamo implementando ulteriormente con l'obiettivo di attrarre nel medio periodo sempre più operatori esteri alla rassegna a Verona e di sostenere le aziende sui mercati sempre più caratterizzati da una forte competitività"

Loretta Simonato

M:loretta.simonato@icloud.com



Roadshow internazionale, OperaWine per promuovere il vino italiano e Vinitaly and the City

IN ATTESA DELLA 55ESIMA EDIZIONE DI VINITALY DEL 2-5 APRILE 2023



Per Veronafiere l'attesa dell'evento clou della stagione non significa certo stare con le mani in mano e ne è certo un esempio il "Roadshow di Vinitaly", ambasciatore dell'unicità del made in Italy del settore. Queste le tappe previste in sequenza temporale: Rust in Austria, Princeton, New York e Chicago negli Usa, Copenhagen in Danimarca, Monaco in Germania, Bruxelles in Belgio, Zurigo in Svizzera, Londra e Cardiff in Inghilterra e per chiudere Giappone e Corea del Sud.

Il Belpaese è storicamente il principale fornitore di vino in Austria: il prodotto italiano rappresenta infatti una quota a volume del 60%, con una crescita poderosa del comparto spumanti, prima voce dell'export tricolore con 76mila ettolitri. A Princeton 3 giorni del vino made in Italy negli Usa, principale mercato enologico al mondo con un valore di oltre 7 miliardi di dollari di vino importato nel 2021. Oltre al Prosecco, sempre più stimato all'estero, tra le ti-

pologie italiane più rappresentative prevalgono a valore i vini rossi toscani, soprattutto Chianti, Chianti Classico e Brunello di Montalcino. Per quanto concerne i bianchi primeggiano il Pinot grigio e il Soave. Ai banchi di degustazione di Princeton e New York circa un centinaio di operatori tra buyer e stakeholder del comparto vino. Anche in Danimarca il primo paese fornitore di vino è l'Italia, seguono Francia e Spagna. In forte crescita, anche qui, gli spumanti tricolore, che segnano un progressivo aumento nelle importazioni.

Il Roadshow, realizzato con Ice-Agenzia, è lo strumento operativo di un progetto di presidio stabile sui mercati chiave al servizio del made in Italy: tredici tappe in 9 Paesi di tre Continenti!

Altro progetto, propedeutico alla manifestazione, è OperaWine, nato nel 2012 dalla collaborazione di Veronafiere e Vinitaly con la prestigiosa rivista americana Wine Spectator, per

far conoscere i migliori vini italiani. La classifica viene redatta dagli esperti di Wine Spectator, testata che costituisce un'autorità riconosciuta a livello internazionale nel settore vitivinicolo. Ogni anno, i giudici sottopongono a un attento esame visivo e gusto-olfattivo i vini italiani selezionati e assegnano a ciascuno un punteggio sulla base di diversi criteri. Da questo scrutinio esce l'eccellenza dei produttori italiani: cantine da tutta la penisola che, pur nella differenza di territorio, stile produttivo e dimensioni aziendali, sono accomunate dall'altissima qualità dei vini prodotti.

L'ambita lista "OperaWine 2023" comprende 130 produttori da tutta Italia e nel veneto ben 17 Cantine sono entrate in questa classifica. Per amor di cronaca e di un malcelato campanilismo, ben 15 di queste sono targate Verona: Dal Forno, Tommasi, Masi, Bussola, Zenato, Tedeschi, Allegrini, Monte del Frà, Gini, Pieropan, Prà, Anselmi, Suavia, Bertani e Zymè. Un orgoglio scalligero nel mondo che è doveroso sottolineare!

OperaWine è infatti anche una kermesse di respiro internazionale, una vetrina che proietta i migliori vini italiani verso l'export sui grandi mercati esteri. OperaWine è infine l'evento première di Vinitaly, il modo più

elegante di dichiarare aperte le danze del più importante Salone Internazionale del Vino e dei Distillati. Tutti questi elementi fanno di OperaWine uno degli eventi enologici più affascinanti e più attesi di tutto il calendario veronese e Italiano.

Infine è impossibile non citare l'ormai classico "Vinitaly and the City", il fuori salone dell'evento principale, nel centro storico di Verona, città patrimonio mondiale UNESCO, dal 31 Marzo al 3 Aprile.

Claudio Pasetto



A DIFESA DELLA NATURA

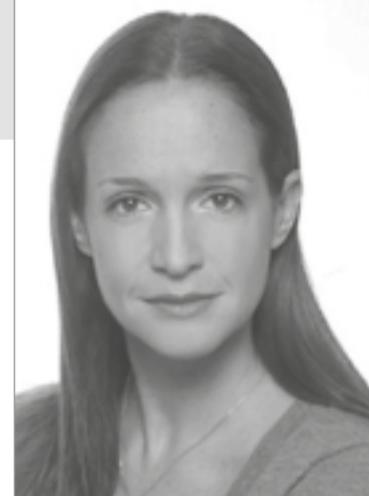
a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto

DENUNCIATI 6 BRACCONIERI NEL VENETO

I volontari della Lipu hanno partecipato ad una complessa operazione antibracconaggio nella zona del Delta del Po e della laguna di Venezia, che coinvolge le



province di Venezia, Padova e Rovigo. Insieme ai Carabinieri forestali con il coordinamento del Reparto Operativo Soarda e del Nucleo Cites di Venezia, a seguito di controlli continui, utilizzando mezzi natanti, sono state individuate 5 persone, che utilizzavano i richiami acustici elettromagnetici, per attirare gli uccelli. È stato denunciato poi un cacciatore, che in dispregio del divieto, utilizzava come richiami vivi germani reali. Da qui il sequestro di 28 esemplari ai quali erano state tagliate le



penne, per impedirne il volo. Questa operazione costituisce un ennesimo contrasto al grave fenomeno del bracconaggio in Italia riguardo al quale si auspica l'impegno da parte delle Istituzioni di applicare con forza il Piano nazionale d'azione di contrasto.

MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACHELLA

I PROFESSIONISTI DIGITALI PIÙ RICHIESTI NEL 2023

Negli ultimi anni, l'evoluzione tecnologica ha portato alla nascita di molte nuove professioni digitali. Questi lavori richiedono competenze specializzate, capacità di adattamento alle nuove tecnologie e una buona dose di creatività. L'introduzione e lo sviluppo delle professionalità digitali nei contesti organizzativi è un tema che interessa la maggior parte delle imprese. Vediamo i principali ruoli ricercati:

- **Digital marketing specialist:** il digital marketing specialist è una figura professionale che si occupa di promuovere l'azienda e i suoi prodotti sui canali digitali. Tra le competenze richieste ci sono la conoscenza dei principali strumenti di marketing digitale, la capacità di analizzare i dati e di creare strategie di marketing efficaci.

- **Social media manager:** il social media manager è una figura professionale che si occupa di gestire e monitorare i profili social dell'azienda. Questo professionista ha competenze in comunicazione, marketing digitale e pubblicità online, oltre a una buona conoscenza

delle principali piattaforme social.

- **Web developer:** il web developer è una figura professionale specializzata nella creazione di siti web e applicazioni web. Questo professionista ha competenze in programmazione, design e usabilità, oltre a una buona conoscenza dei principali linguaggi di programmazione.

- **UX designer:** l'UX designer è una figura professionale specializzata nell'esperienza utente. Questo professionista si occupa di progettare l'interfaccia utente di siti web, ap-

plicazioni e prodotti digitali, al fine di rendere l'esperienza dell'utente il più semplice e intuitiva possibile. Tra le competenze richieste ci sono la conoscenza di psicologia cognitiva e di design, oltre a una buona capacità di analisi dei dati.

- **Data analyst:** il data analyst è una figura professionale che si occupa di raccogliere e analizzare grandi quantità di dati, al fine di estrarre informazioni utili per l'azienda. Questo professionista ha competenze in statistica, analisi dei dati e programmazione, oltre a una

buona capacità di comunicazione.

- **Cyber security specialist:** il cyber security specialist è una figura professionale specializzata nella sicurezza informatica. Questo professionista si occupa di proteggere i sistemi informatici dell'azienda dai possibili attacchi informatici e dai malware. Tra le competenze richieste ci sono la conoscenza dei sistemi di sicurezza informatica, la programmazione e la capacità di analizzare i rischi.

Nonostante sempre più aziende si concentrino sull'introdu-



zione di nuovi professionisti digitali, ci sono ancora molte difficoltà da affrontare. Tra i principali ostacoli ci sono fattori del mercato del lavoro e ci sono anche criticità proprie delle imprese, come la difficoltà nel dialogare correttamente con i professionisti, nel pianificare il lavoro digitale e nel fissare obiettivi concreti. Oltre a queste barriere, ci sono anche sfide legate all'integrazione di queste figure con i lavoratori già presenti nell'organizzazione e al trovare i canali giusti per iniziare percorsi di formazione adeguati.

La strada giusta potrebbe essere quella di ingaggiare un temporary marketing manager, un consulente della comunicazione a tutto tondo che possa mediare tra le imprese e i professionisti digitali, impostando il lavoro in un'ottica di una lunga e proficua collaborazione. Se vuoi saperne di più, scrivimi liberamente.

Michele Tacchella
michele.tacchella@gmail.com



SPORT HELLAS

HELLAS VERONA - FIORENTINA

Questa è sicuramente la stagione più travagliata degli ultimi anni per l'Hellas Verona che, dopo le ottime prestazioni sotto la guida Juric prima e Tudor poi, rischia la retrocessione. I gialloblù infatti, nonostante il grande recupero fatto nei primi due mesi di questo 2023, occupano attualmente la terzultima posizione, distanti tre punti dallo Spezia e sette dalla Salernitana. Marzo sarà il mese della verità: tre partite, tre scontri diretti da vincere per svoltare in positivo la stagione, ancor di più dopo la pesante sconfitta di lunedì contro la Fiorentina. Il match del Bentegodi di qualche giorno fa infatti è terminato 0-3 per

i viola, squadra ricca di ex: dal mister Vincenzo Italiano sino ad Amrabat e Barak. Per la partita di lunedì scorso i mister Zaffaroni e Bocchetti si sono affidati ai soliti undici, arricchiti dal rientro di Faraoni e con Lasagna preferito a Gaich: Montipò, Dawidowicz, Hien, Magnani, Faraoni, Tameze, Duda, Doig, Lazovic, Ngonge e Lasagna. Entrando nello specifico del match, il Verona inizia bene

e si rende pericoloso aggredendo gli avversari. La prima chance arriva al 7' con Lasagna che, dopo aver bruciato Igor sullo scatto, calcia fuori di non molto. Rispondono poi gli ospiti e lo fanno con Gonzalez che sfiora il vantaggio a seguito di una botta di sinistro dal limite. Con il passare dei minuti i viola prendono in mano la partita e al 12' passano in vantaggio: Ikonè



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

Il secondo tempo prosegue sulla scia del primo: il Verona crea molto ma non riesce a concretizzare (colpisce pure un palo con Gaich) mentre la Fiorentina gestisce il vantaggio e chiude definitivamente la partita grazie ad un eurogol di Biraghi da centrocampo.

sfila in fascia, si accentra e scarica per l'ex Barak che da due passi buca Montipò. Nonostante il gol subito gli scaligeri non demordono e vanno vicinissimi al pareggio: Lazovic serve un cross perfetto per Lasagna che da pochi passi sbaglia clamorosamente. Al 38' raddoppiano gli ospiti sugli sviluppi di un calcio d'angolo, confermando il grande momento di forma di Cabral che segna il quinto gol delle ultime quattro tra campionato e coppa.

Finisce quindi una partita che permette alla Fiorentina di uscire dalle zone calde e che impedisce all'Hellas di avvicinarsi ulteriormente alla salvezza. La prestazione del Verona non è da buttare ma sicuramente da migliorare: tante occasioni create, nessuna concretizzata e concesso decisamente troppo agli avversari.

Nonostante la sconfitta i ragazzi di Bocchetti e Zaffaroni sono ancora in piena corsa per la salvezza, serve solamente più concentrazione. La prossima partita sarà fondamentale, essendo lo Spezia la principalerivale in questa lotta, e sarà dunque fondamentale vincere.

LA DONNA PIÙ VELOCE D'ITALIA È VERONESE. GLORIA HOOPER PRIMA NEI 60 METRI INDOOR

Nella serata in cui l'italiano più veloce del mondo perde il titolo nazionale, una veronese taglia il traguardo per prima e si aggiudica il titolo italiano indoor.

Nello scorso fine settimana, al Palaindoor di Ancona si sono disputati i campionati italiani assoluti di atletica leggera al coperto. I titoli assegnati sono stati 26 e la sorpresa più grande è arrivata nella gara di velocità su 60 metri. In finale, gli occhi erano puntati sul campione olimpico dei 100 metri Marcell Jacobs. Il favorito è stato però battuto dal 23enne Samuele Ceccarelli.

E sulla stessa gara, tra le donne, è brillata una stella veronese. Gloria Hooper, sprinter di Villafranca che corre per l'Atletica Brescia 1950, ha vinto il titolo italiano. Con il tempo di 7.32 secondi, la Hooper è risultata essere la più veloce in batteria. E nella fina-

le è riuscita a migliorare leggermente il suo tempo, correndo 60 metri in 7 secondi e 31 centesimi.

Seconda è arrivata Vittoria Fontana con 7.33 secondi e terza Anna Bongioni con 7.34.



AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854
agenziabona@gmail.com



ZIMM

MOTOVARIO

tellure Rôta

LEGGENDO & SCRIVENDO

INCONTRO CON LOREDANA IACONINOTO

a cura di **GIANFRANCO IOVINO**

Loredana Iaconinoto è nata a Modica, si è laureata in Economia e Commercio a Catania, e dopo qualche anno vissuto in Germania, da oltre vent'anni risiede a Verona, dove insegna nelle scuole superiori diritto ed economia. Ma Loredana è anche una poetessa con all'attivo una pubblicazione dal titolo **IMPERFETTE EPIFANIE** che raccoglie quaranta liriche scritte in momenti diversi della sua vita e rappresentano vere e proprie pennellate rimate del suo vissuto degli ultimi anni. «Il titolo della raccolta - inizia a spiegare l'autrice - è facilmente intuibile: per i cristiani l'Epifania è la rivelazione della

Luce venuta sul mondo per la salvezza dell'umanità, l'unica manifestazione perfetta, salvifica e vera del divino che si incarna in un bambino. Le scintille di rivelazione che ispirano questi versi, invece, sono incontrovertibilmente limitate, opache, imperfette proprio perché umane, anche se autentiche, intime e personali; in una parola: *"mie"*, ossia le uniche possibili per mettermi a nudo.» **C'è un tema dominante che primeggia tra le sue poesie?** «Nelle poesie indago prevalentemente il mio animo e riporto le alte e le basse maree del cuore; in esse il lettore esplora con me le tinte e le sfumature

dei miei sentimenti, che poi sono quelle che tutti ci affratellano; soggettivo e singolare resta solo il modo di esternarli e farli diventare, per altri, emozioni condivise.» **Franco Arminio è il poeta che ha lasciato traccia sulla quarta di copertina.** «Franco Arminio ho avuto il piacere e l'onore di conoscerlo qualche anno fa durante un suo reading poetico in Valpolicella. In quell'occasione portai con me un suo libro, *"Cedi la strada agli alberi"*, e gli chiesi di autografarlo e lui fece molto di più: mi abbracciò con un'umanità pulita e vera, come un fratello, si fece scattare una foto insieme e avvertii in lui lo stesso sottile e tenero imbarazzo che mi abitava. Ecco chi è per me Franco, un uomo carico di un'umanità bella e rara, alla portata di tutti, oltre a tutto quello che ognuno può trovare facilmente in rete, e cioè che appartiene ad un poeta, regista, documentarista, "paesologo", che collabora col Corriere della Sera e altre testate giornalistiche, ed ha vinto premi importanti, che vanta collaborazioni con artisti di pregio e si è distinto anche per il suo impegno profuso in diverse battaglie civili. Ovviamente sono onoratissima della sua amicizia e della sua stima.» **Cos'è per lei una poesia?** «Non è facile definire la poesia, se non a rischio di impoverirla, ma provo ugualmente a rispondere. Per me la poesia è un'attitudine, un at-

teggimento interiore che si conquista col tempo, è la zona franca in cui esercitare l'abbandono al sentimento e alle emozioni più autentiche.» **Madre di tre figli, ama cinema, teatro, cucinare e viaggiare. Qual è la maggiore fonte ispiratrice per le sue poesie?** «Per eccellenza è l'amore, quello per un uomo, per i figli, per la mia terra: il più banale, necessario, imprescindibile,



quassano e rivoltano, interrogano e lasciano un'emozione profonda in cui tante volte si finisce per riconoscersi.» **Ci regala una sua poesia breve?** «"NULLA È MIO: Un cianidrico silenzio... Abbevera lontananze... Mi



tremendo e totalizzante dei sentimenti. Provo a dirlo nei miei versi ma lui, incontenibile e vasto, non trova in essi quasi mai giusta capienza.» **Oltre la poesia, altre sue passioni?** «Tra le mie passioni anche il canto e il volontariato. Ho fatto parte per anni di cori polifonici e sono impegnata in un'associazione che opera nel settore delle tematiche ambientali, oltre che sensibilizzare a scuola i miei alunni col progetto Plastic Free per contrastare l'uso della plastica monouso. **Perché dovremmo leggere IMPERFETTE EPIFANIE?** «Perché non sono poesie facili, tenere e leggere come piume, ma spesso arrivano come pietre e lame che scon-

allontano, volo e torno. Al nido vuoto. Mentre imparo. Che mai nulla è solo mio: Non un figlio. Nessun cuore d'uomo. Né la nostalgia di Dio.» **Le lascio lo spazio per rivolgersi ai nostri lettori, come ad un suo alunno che le chiede cos'è la poesia e perché è importante leggerla, assorbirla ed amarla.** «La poesia non è solo paragonabile al linguaggio musicale; è inspiegabile malia di parole e sensazioni, un potente salmodiare l'umano e fragile sentire, invisibile e urgente nutrimento. Mai farsene mancare, pena l'inaridirsi lento e progressivo della nostra stessa essenza.» **IMPERFETTE EPIFANIE** poesie di Loredana Iaconinoto - Jacopo Lupi Editore - Pag. 90



LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

CULTURALMENTE PARLANDO

a cura di Sophia Di Paolo

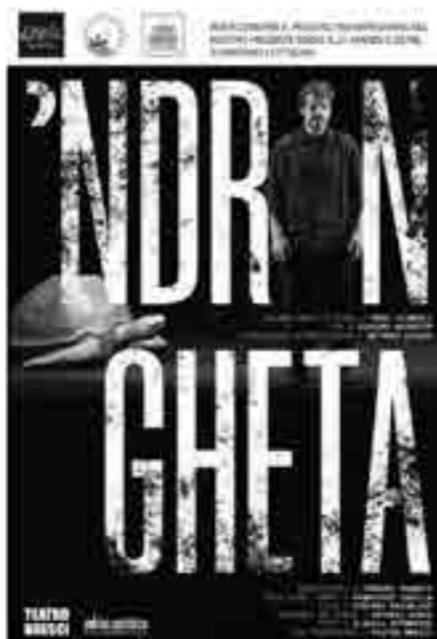
VERSO IL 21 MARZO: IL RACCONTO DELLA 'NDRANGHETA IN SCENA AL TEATRO CAMPLOY

Tra le iniziative patrocinate dal Comune di Verona, che destano il ricordo e impegnano la coscienza collettiva riguardo al tema della legalità, l'appuntamento al Teatro Camploy: va in scena "Ndrangheta" martedì 6 marzo, ore 20.30. Lo spettacolo non si limita a porre sulla scena il racconto della feroce organizzazione criminale di connotazione mafiosa, originaria della Calabria e dilagata ormai in ogni parte d'Italia, ma incrocia anche il destino di quattro personaggi che rappresentano la Calabria, proprio perché alla mafia non si mischiano. Restano distanti e al tempo stesso non del tutto impermeabili, perché le loro vite sono condizionate da un avvenimento, soprattutto quella del quinto protagonista, Augusto: è lui a rappresentare tutti i cittadini che non si sono arresi all'umiliazione mafiosa e che proprio per questo hanno contribuito alla rinascita di una nuova Calabria. L'ingresso al teatro è gratuito con offerta libera e lo spettacolo è pre-

sentato da Claudio Ferrari e Daniele Zivelonghi, coordinatore Prov.le Avviso Pubblico. La conclusione, invece, è affidata alla cura di Stefania Zivelonghi, Assessore a Sicurezza, Trasparenza, Legalità del Comune di Verona.

Ogni anno, in vista del 21 marzo, primo giorno di primavera, le istituzioni di Verona, insieme a quelle di tutto il Paese, celebrano la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Quella del Veneto è la storia di una regione che si credeva innocente, ma anche il Nord-est è stata e continua ancor oggi ad essere una terra di mafie. Nel 1994 la Commissione Antimafia, nella Relazione dedicata alle infiltrazioni mafiose nelle aree non tradizionali, affermava che tutte le regioni avevano una ramificazione di forme di criminalità organizzata di stampo mafioso, e al tempo stesso che "la mancanza di un diffuso con-

senso, la resistenza opposta da un tessuto economico sano, l'esistenza di un tessuto connettivo democratico capillarmente diffuso, funzionano da anticorpi ed



impediscono la riproduzione delle condizioni ambientali tipiche delle zone di origine delle organizzazioni mafiose." Eppure, gli anni Novanta erano quelli in cui la Mafia del Brenta venne du-

ramente colpita, dopo l'arresto ed il pentimento del principale capo, Felice Maniero. Come potevano allora funzionare, secondo la Commissione Antimafia, questi anticorpi se nello scenario immediatamente precedente agli anni in cui viene redatta la relazione, il Veneto, insieme all'intero Nord-est, si macchiava di traffico di droga, armi, rapine e corruzione? Fino a che punto è legittimo parlare di anticorpi di fronte al ricordo di Cristina Pavesi e Matteo Toffanin, le cui innocenti vite sono state spezzate dal boato della mafia? Occorre forse dire che questi anticorpi hanno funzionato in pochi casi, perché è ormai certo, grazie alle analisi restituite dalle inchieste, che si siano verificate situazioni di radicamento, anche se le mafie nelle regioni del nord Italia scelgono la strada dell'invisibilità. In Veneto il pentimento di Maniero ha contribuito a debellare la Mafia del Bren-



ta, ma ha spianato anche la strada alle mafie tradizionali per una nuova corsa all'oro: 'Ndrangheta, Camorra, Cosa Nostra comandano in Veneto secondo la logica della spartizione del territorio. Non si può certo dire che nulla sia cambiato dalla generazione che ci ha preceduti, dagli anni trascorsi, dalle stragi passate; sicuramente la lotta alla mafia ha dato i suoi risultati. Per continuare però a pensare che la mafia non ha vinto, occorre continuare a credere nella sua esistenza, occorre parlarne in radio o sui giornali, bisogna sentire nel fresco profumo di libertà e primavera le voci di quelle esistenze che oggi non sono più, ma che proprio grazie al nostro contributo possono vivere sempre. Come Cristina e Matteo.

Sophia Di Paolo

PRONTE LE CALZATURE PANTHER TACTICAL: IL MASSIMO PER LE FORZE SPECIALI

Sta calzando i piedi di 140 mila postini britannici ed ora ora si affianca ai professionisti dell'ambito militare, paramilitare e protezione Civile. Panther l'azienda di Bovolenta, nel padovano, leader nella realizzazione di scarpe da lavoro lancia il brand "Panther Tactical", una innovazione nel campo delle calzature militari grazie all'approccio "hands on" di diretta ricerca e coinvolgimento del settore adottato sin dagli albori del progetto. "Panther", afferma Giovanni Cilenti, amministratore delegato della società veneta, "si è avvicinata a prestigiosi reparti della Marina, Esercito, Alpini e Forze Specia-

li, sia in Italia che all'estero, per applicare 40 anni di esperienza nel settore delle scarpe di sicurezza alle calzature tecnicamente performanti di cui necessitano questi operatori. Da tempo le forze militari chiedevano di avere ai piedi qualcosa di massima sicurezza. Una protezione completa accompagnata da confort e materiali



di prima qualità. Abbiamo fornito i prototipi definitivi per un ultimo test che è stato brillantemente superato. E' un prodotto nato dalla collaborazione con le Forze Speciali e successivamente altre unità militari". Forma anatomica, puntale Carbon Cap, lamina antiperforazione, impermeabilità grazie alla speciale membrana HDry, suola in gomma Vibram sono alcune delle componenti chiave applicate dopo un diretto ascolto delle esigenze e dei riscontri diretti degli esperti di settore. Le scarpe Panther andranno anche ai piedi dei poliziotti di quartiere inglese. L'azienda patavina ha anche



comunicato, dopo aver pubblicizzato dall'anno scorso il proprio brand Aboutblu nella piattaforma televisiva Sky, di aver chiuso il 2022 con un fatturato di 18 milioni di euro in crescita rispetto ai 17,4 milioni dell'anno precedente, con una espor-

tazione vicina all'85% che va dalla Germania, Francia e Gran Bretagna fino al Canada e al Medio Oriente. Da qualche tempo Panther è attiva anche in Spagna e portogallo e tramite degli esportatori europei raggiunge anche il Centro America.

IL QUARTIERE DI PARONA, VERONA, HA CELEBRATO LA "FÈSTA DÉLA RÉNGA"

Roberto Bussola, attivo presidente del Comitato Benefico Fèsta de la Rénga e affezionatissimo alla stessa, scriveva, qualche giorno prima dell'evento 2023: Ogni anno, si svolge la Festa della Renga, che è orgoglio, per Parona e per Verona. Maschere e coriandoli avvolgono Parona, che, per quattro ore intense, si trasforma nel luogo più importante della città scaligera, dove, famiglie, anziani, giovani e visitatori possono assaporare "pólenta e rénga". Tutto è magico e, nonostante le difficoltà che s'incontrano, per i preparativi di tale grande Festa, tutti, Prefettura, Questura, Amministrazione Comunale, Vigili urbani, Polizia, Carabinieri, Croce Bianca, AMT, Agsm-Aim, Amia e miei Volontari, mettono cuore ed anima, onde si possa gustare questo piatto tipico della Regione Veneto ed apprezzare il suo Carnevale. A chi dice che la Rénga non è carnevale, dico che la sua storia, di 54 anni, lo ha dimostrato, nel passato, e lo dimostra, nel presente! Tante persone hanno dato il loro contributo alla Fèsta de la Rén-

ga e, a chi non è più fra noi, va il nostro grazie, perché, se questa tradizione ha percorso ormai tutti questi anni, lo dobbiamo anche a loro... Ma dobbiamo dire grazie anche a tutti gli sponsor, che ci sostengono, perché, senza di loro, tutto questo non sarebbe possibile. Venite, dunque, a Parona, ad assaporare la rénga, venite a vedere i colori del Carnevale, con la sua speciale sfilata, il suo Carro, presenti le maschere del Carnevale veronese, ricordando che partecipare a tali manifestazioni aiuta a resistere, nel tempo, ad appassionare piccoli, giovani e grandi, onde nasca in loro la passione, di fare parte di questo nostro ingranaggio. E a chi avesse voglia di contribuire, dando il suo tempo, dico: "venite", perché ogni persona, che si aggiunga è motivo di speranza, per dire a questa festa: "Il presente la vive, il futuro la crea"! Ma, ci si permetta d'aggiungere che se la Fèsta de la Rénga è impegno, non poco, per organizzarla, mezzo per dare luce alla storia di Parona e alle sue tradizioni e di creare allegria

e serenità. La stessa è pure motivo di grande attenzione all'essenziale concetto di solidarietà. La grande Festa si è tenuta, mercoledì 22 febbraio, a partire dalle ore 10, in piazza del Porto e in Largo Stazione Vecchia, collegata ai festeggiamenti del Carnevale, promosso dal Comitato Benefico Fèsta de la Rénga, in collaborazione con il Comune di Verona e la sua 2ª Circoscrizione. Il programma dell'evento era stato presentato dall'assessore al Decentramento, Federico Benini, dal presidente del Comitato Benefico Fèsta de la Rénga, Roberto Bussola, e dalla presidente della 2ª Circoscrizione, Elisa Dalle Pezze, presente l'importante maschera "la Paróna".

Pierantonio Braggio



"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

(BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assetto la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



OLIMPIADI MILANO-CORTINA: LA CHIUSURA DELL'EVENTO SARÀ ALL'ARENA DI VERONA

"L'Arena di Verona è un totem anche per il fatto di abbattere le barriere architettoniche in maniera esemplare, perché da lì deve partire un nuovo modello di accessibilità ai grandi monumenti pubblici, non solo per gli atleti ma anche per i cittadini e per i disabili. Confermo che lì faremo apertura delle Paraolimpiadi e chiusura delle Olimpiadi".

Lo ha detto ieri a Venezia il presidente del Veneto, Luca Zaia, a margine della cabina di regia sulle infrastrutture di Milano-Cortina 2026. Zaia ha ribadito che "sull'Arena non indietreggiamo di un millimetro. Adesso abbiamo dato mandato per un progetto di fattibilità, perché per ora abbiamo solo una lista della spesa", ha concluso.



L'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER e tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di soffi in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o bolacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'integrazione di tutte le sue parti (legnostruttura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa ricoverzione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

AL-FER SRL

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

LA PROTEZIONE CIVILE HA INCONTRATO ED INFORMATO GIOVANI E FAMIGLIE, SULLA PROPRIA ATTIVITÀ, AD ADIGEO, VERONA

Inaugurata, il 23 febbraio, ad Adigeo Verona, l'iniziativa di promozione e d'informazione, sulle attività di Protezione Civile, che vedrà, fino a domenica 26, quasi duecento volontari impegnati a raccontare e ad illustrare, in particolare a giovani e giovanissimi, compiti, mezzi e ambiti d'intervento. Sono intervenuti: l'assessore regionale Gianpaolo Bottacin, il presidente della Provincia, Flavio Pasini, con il Consigliere Delegato, Michele Taioli, l'assessora alla Sicurezza del Comune di Verona, Stefania Zivelonghi, il vice prefetto, Lucrezia Loizzo, il direttore di Adigeo, Guilherme Galli, e Riccardo Nichele, presidente della Consulta dei volontari della Protezione Civile veronese. Cani da ricerca, fuoristrada e gommoni utilizzati nelle emergenze, moduli antincen-

dio e droni, posizionati nella piazza principale e nella galleria al piano terra di Adigeo: accanto agli strumenti e ai mezzi che usano, abitualmente, i volontari spiegheranno agli avventori del centro, come funziona la protezione civile, come si entra a farne parte, come opera quando viene attivata. L'iniziativa, promossa dall'Unità Operativa di Protezione Civile della Provincia di Verona, è resa possibile grazie alla disponibilità della Direzione di Adigeo, che ha inteso offrire gratuitamente supporto organizzativo e spazi altrimenti utilizzati per attività commerciali. Assessore Regionale alla Protezione Civile, Gianpaolo Bottacin: "L'iniziativa che abbiamo inaugurato oggi, la prima di questo tipo in Veneto, ha due meriti da evidenziare: il primo è avvicinare nuovi possi-



bili volontari alla Protezione Civile, il secondo è sensibilizzare i cittadini sui rischi a cui siamo tutti esposti. In questo, i nostri volontari sono dei testimoni efficaci poiché godono della fiducia, e quindi dell'attenzione, delle persone". Presidente della Provincia di Verona, Flavio Pasini: "Ringrazio i volontari e quan-

ti hanno reso possibile questo progetto. Abbiamo bisogno di nuove leve in una Protezione Civile, composta da persone qualificate. Ogni Sindaco è consapevole di quanto questi uomini e queste donne rappresentano, nel proprio territorio, una garanzia per la sicurezza di tutti i cittadini". Assessora alla Sicurezza del

Comune di Verona, Stefania Zivelonghi: "L'evento è particolarmente interessante, sia per i contenuti, ovvero la promozione della Protezione Civile e del volontariato, sia perché si sviluppa in un luogo inconsueto rispetto al tema, ma quanto mai adeguato alle finalità dell'iniziativa: avvicinare le tante persone che lo frequentano alla cittadinanza attiva, organizzata nella Protezione Civile". Importante, significativo e utile l'evento sopra descritto: il cittadino deve sapere cosa significhi volontariato, cosa sia la Protezione Civile e come gli stessi operino. Meglio ancora, il contenuto dell'evento, perché rivolto, soprattutto, ai giovani, onde possano, un domani, quali nuove leve, inserirsi, preparati, nella Protezione Civile.

Pierantonio Braggio

MERCATI A KM ZERO: NON SOLO, PRODOTTI AGRICOLI, MA ANCHE OPPORTUNITÀ DI INCONTRO E DI SOCIALIZZAZIONE

Qualità dei prodotti agricoli locali, ritenuti apporti di salute, e relazione di fiducia con il produttore, che, con gentilezza spiega e consiglia i clienti, sono solo alcuni dei fattori, che caratterizzano le scelte dei veronesi al Mercato Coperto di Campagna Amica Verona, in Galleria Filippini, ed emersi dalla ricerca, promossa da Coldiretti Verona e coordinata da Debora Viviani, Uni Verona. "Dopo un anno e mezzo, dall'apertura del Mercato Coperto - ha precisato Debora Viviani, durante la presentazione dell'indagine - è aumentata la fidelizzazione dei clienti e la loro fiducia, nei confronti degli agricoltori e dei loro prodotti. Emerge, inoltre, che il rapporto con i produttori e la loro gentilezza, nella vendita sono alcuni elementi chiave nell'acquisto, nonostante ci si trovi in un momento di difficoltà economica". Dall'indagine, presentata, il 16 febbraio, al Mercato Coperto, è emerso anche l'identikit del consumatore tipo: donna, tra i 45 e 65 anni, seguita subito dalla fascia 26-35 anni, che vive in famiglia, con figli; è laureata, lavoratrice dipendente, residente nel Comune di Verona e frequenta il Mercato Coperto di Campagna Amica, tutte le setti-

mane, acquistando, soprattutto, frutta e verdura, tenendo d'occhio qualità, freschezza, certezza della provenienza e cortesia dei produttori. "Il Mercato Coperto come gli altri in città e provincia - 11 solo nel Comune di Verona - si evolve e diventa un appuntamento fisso sempre più frequentato", ha evidenziato Franca Castellani, vice presidente di Coldiretti Verona e presidente del Consorzio Veronatura, che gestisce i mercati a km0 di Campagna Amica, in apertura della tavola rotonda, dal titolo: "I Mercati di Campagna Amica. Quando la campagna diventa strategica, per la città del futuro", tenutasi in Galleria Filippini. La presentazione dei risultati della ricerca è stata occasione, per interventi, moderati dal capo redattore del quotidiano L'Arena, Luca Mantovani, da parte del sindaco di Verona, Damiano Tommasi, e del direttore della Fondazione Campagna Amica, Carmelo Troccoli. Ha chiuso l'incontro Alex Vantini, presidente di Coldiretti Verona. "Il tema del Mercato Coperto - ha affermato Damiano Tommasi - apre la strada a due temi: la valorizzazione degli spazi e la natura del luogo che non è solo vendita e consumo di prodotti locali, ma è soprat-

tutto spazio di socializzazione e di incontro. Il Mercato è anche il luogo in cui poter guardare negli occhi i produttori e farsi raccontare, da loro, i prodotti. Nella società di oggi, spesso manca il tempo necessario per costruire relazioni di fiducia". Il Sindaco ha altresì evidenziato l'importanza della riqualificazione di luoghi della città, come l'ex Macello, divenuto "Galleria Filippini", dedicata alla promozione del territorio e dei suoi prodotti. Carmelo Troccoli: "Siamo gli artefici di un nuovo rapporto tra agricoltura e cittadinanza: il punto di partenza sono i mercati contadini, che creano un nuovo punto di contatto tra campagna e città dove vive la maggior parte della gente. Ed è quello che stiamo facendo con Campagna Amica, in questi anni con 1200 mercati contadini, sul territorio nazionale e circa 20.000 aziende agricole. Il Mercato Coperto di Verona è un esempio di rigenerazione urbana, di relazione tra la campagna e la città, tra gli agricoltori e i cittadini". Troccoli ha aggiunto che "stiamo lavorando per costruire un gemellaggio tra Campagna Amica Verona, l'associazione dei mercati contadini e la capitale della Danimarca Copenhagen". "Questo - ha eviden-



ziato Alex Vantini - è il luogo del buon cibo di qualità, dell'educazione e della cultura alimentare, di socialità e riqualificazione degli spazi. Non vogliamo fermarci qui, ma ampliare il Mercato per dare a più imprese agricole la possibilità di portare i loro prodotti e aumentare l'offerta per i cittadini, da coinvolgere attraverso un'ulteriore riqualificazione di questi spazi, in centro città". Quanto ai risultati della ricerca, sopra citata, risulta che i consumatori, oltre alle qualità dei prodotti, scelgono il Mercato Coperto, anche per la gentilezza e la disponibilità dei produttori, a fornire informazioni e consigli. Valori questi, ritenuti rilevanti dal consumatore, tanto da in-

fluenzare il numero e volume dei prodotti acquistati. La gentilezza è considerata più importante dei prezzi di vendita e influisce in modo positivo sulla percezione della qualità dei prodotti stessi. Emerge, ancora, una forte fidelizzazione dei clienti con il 75,5% degli intervistati, che frequenta tutte le settimane il Mercato Coperto, per la spesa. Tra i motivi della scelta vi è la presenza di prodotti biologici, l'intento di contribuire alla sostenibilità senza sprecare e di sostenere l'economia locale. I prodotti maggiormente acquistati sono frutta e verdura (96,9%), carne, prodotti lievitati, pesce e produzioni gastronomiche.

Pierantonio Braggio

I ROMENI A VERONA: VITA E FEDE ORTODOSSA

In zona Palladio, un grande Centro socio-religioso-culturale. Quasi, un miracolo..., che ha ridato vita ad un'area cittadina, in completo degrado... Saggezza e indefesso impegno del parroco, Padre Gabriel Codrea...

La Comunità romena di Verona, di religione cristiano-ortodossa - in Romania, è presente anche una forte Comunità cattolica - conta circa 9000 persone. Dal punto di vista socio-religioso-culturale, cura tale Comunità, dal 2014, padre Gabriel Codrea, incaricatovi, dal vescovo Siluan, della Diocesi Ortodossa Romena d'Italia. Padre Codrea considera il suo incarico/compito come vera e propria missione, accompagnata da forte impegno, passione e tenacia, per essere di aiuto e di sostegno religioso, morale e materiale ai Romeni della Parrocchia di Verona e provincia. Fu, nel 2014, che Padre Cortea ottenne, tramite il Governo

romeno, dal Comune di Verona, un'area di quasi circa 6000 mq., come cennato, nella zona Palladio, un terreno, sino ad allora, completamente abbandonato, in stato di alto degrado e richiedente d'essere a fondo ripulito. Da tale anno, sempre a cura di Padre Gabriel, dopo attenta e paziente bonifica dell'area, sono sorti anzitutto, una stupenda chiesa, su due piani, quasi parlante intreccio, fra Oriente e Occidente europei, chiesa, impreziosita da importanti, attentamente eseguiti affreschi iconografici in stile orientale, ma, derivanti, dagli affreschi dell'allora Chiesa cristiana indivisa, ossia, a chiarimento, dagli affreschi, che ancora oggi, ornano,



per esempio, le chiese veronesi. Al Centro romeno, si tengono, ogni domenica e in occasione di feste religiose ufficiali, funzioni molto frequentate dalla Comunità romena veronese. Completa il complesso

del Centro di zona Palladio una sala multifunzionale; una sala, per conferenze, a disposizione anche della cittadinanza veronese; uno studio medico, operativo, particolarmente, nel settore della prevenzione, e due stanze per ospiti - resesi utili, di recente, ad una famiglia, che ha lasciato l'Ucraina - e, quindi, una piccola cappella, dedicata a San Nicola da Bari. Padre Codrea non ha, inoltre, dimenticato il "verde", creando, in tanto nulla, uno straordinario, giardino, che merita d'essere ammirato, anche perché, fra l'altro, è genuina espressione delle origini e dell'animo agricolo del parroco Gabriel. In via di costruzione, sono, poi, un ampio Centro d'ascolto e d'accoglienza, per i meno fortunati - rome-

ni e veronesi - e camere per studenti universitari romeni, a Verona. Nella foto: particolare iconografico della Chiesa - ancora, in via d'essere definitivamente terminata, nei particolari - raffigurante Cristo, assieme a Santi... Da notare che tutti gli affreschi, moltissimi e straordinari, sinora eseguiti, sono opera di artisti romeni. Un Centro, dunque, grande museo anche, da conoscere, da ammirare, pure perché, esteriormente, tutto in stile caratteristico romeno e grande motivo d'incontro e di comprensione, dovuto - dev'essere detto - all'impegno e alla passione, per la gente e per il bello, del Parroco della Chiesa cristiano-ortodossa, nella città e nella provincia scaligera, Padre Gabriel Codrea, cui va anche un grande grazie da parte dei Veronesi, che, in tal modo, possono dirsi onorati, di disporre, in città, di un caratteristico e prezioso pezzo di Romania.

Pierantonio Braggio

UNA GRANDE MEDAGLIA DELLO SCULTORE SERGIO PASETTO ONORA SANT'ELIGIO (588-660), PATRONO DEI NUMISMATICI

I primi due pezzi raggiungeranno, prossimamente, Stati Uniti d'America e Germania.

Non poteva che essere così. Su suggerimento dell'amico Reinhold Jordan, appassionato cultore della numismatica antica, nonché presidente della Società Numismatica di Schweinfurt, Germania, venne a sapere di Sergio Pasetto e della sua arte, la St. Eligius Numismatists Brotherhood, San Antonio, Texas, U.S.A., attiva dal 1995. Cura la stessa il suo fondatore, Mr. Frank Galindo, consideratissimo membro dell'ANA - American Numismatists Association, creata nel lontano 1891, Colorado Springs, Colorado, U.S.A. Premesso che la St. Eligius Numismatists Brotherhood intende onorare, e onora seriamente, non senza sentita fede, Sant'Eligio, sia come Santo, che come Patrono dei collezionisti di monete d'ogni dove, il suo Cancelliere, il citato Mr. Galindo, positivamente colpito dalle opere

dello scultore veronese, anche dedicate a numerosi motivi religiosi, medaglie comprese, ebbe a nominarlo Knight - Cavaliere della Confraternita, operante in San Antonio. Quale atto di riconoscenza, per tale omaggio, lo scultore Pasetto ha dedicato a Sant'Eligio e all'americana Confraternita, una speciale medaglia, opera d'arte, peraltro, già tornata fortemente gradita anche al sopra menzionato amico tedesco, pure strettamente legato, da mezzo secolo, all'antico Patrono dei numismatici. La pregevole vignetta della medaglia, in tema, è pure frutto, come tutte le opere di Pasetto, nel loro complesso, della viva e romantica visione artistica dell'Autore. Il pezzo, ottagonale, è realizzato, in amalgama particolare di polvere di marmo e resine termoindurenti e, quindi, fuso, così, come avviene, per il bronzo, nonché, quindi, verniciato a fuoco. Il dritto della medaglia, che inizia, nella

parte superiore, con una croce, simbolo del cristianesimo, raffigura, quindi, Sant'Eligio con mitria sul capo - egli, dopo essere stato agricoltore e artigiano, divenne vescovo -, seduto, su un piccolo armadio per attrezzi.

Egli sta lavorando e battendo monete con un grande martello, mano destra, avendo, tenendolo fermo, nella sinistra, il punzone, su un duro e, quindi, e resistente tronco. Alla destra del Santo, vi è una piccola fornace, mentre, a sinistra, in basso, appare un cesto, per arnesi. Sempre, a sinistra di Eligio, al lavoro, un pacifico gatto osserva l'amico, impegnato, con punzone e martello. L'immagine di Sant'Eligio, che sta lavorando, in una pre-medievale fucina, appare racchiusa in una cornice, in parte, costituita da piccoli massi di pietra, a destra, e, in parte, a sinistra, da una bella spiga...

Pierantonio Braggio

Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it

VERONA83
Via N. Tommaseo 29 - Tel. 045 8764234 - Fax 045 8715402
30172 VENEZIA MARGHERA
Via Uboldo 5 - Tel. e Fax 041 3033290

00100 ROMA
Via Taranto 10 - Tel. e Fax 06 77216888
00100 BARI
Via del Ruggine
Piazza S. Andrea 23 - Tel. 081 74 208200

2006
87114 VERONA - ITALIA - VIA E. FERMI 21 - TEL. 045 8620911 FAX 045 8621396
info@verona83.it - www.verona83.it

REPORTAGE: ART. 14 (PARTE PRIMA)

Paola è arrivata all'età di 50 anni con un passato pieno di errori personali, come la tossicodipendenza, che l'hanno portata ad un isolamento sociale e di degrado personale al punto tale che mai avrebbe creduto di avere una possibilità di ripresa...

Giovanni, con una disabilità molto grave, si è sempre sentito messo da parte: l'unico desiderio che lo accompagnava dalla mattina alla sera, era di poter avere amici e sentirsi utile come lo sono gli altri..

Oggi entrambi lavorano presso due Cooperative che con un'occupazione hanno restituito loro dignità, soddisfazione personale ed indipendenza economica, nonché una vita sociale attiva, donando loro così un equilibrio psichico necessario per vivere una vita in piena serenità. Francesco (il mio Speciale Assistente) ed io siamo andati a conoscere le loro realtà e ad informarci presso Veneto Lavoro sulle modalità che hanno permesso tutto ciò, in modo da potervelo raccontare per dare a tante altre persone le stesse possibilità.

Tramite il Dott. Fabio Becchelli, oggi dirigente UOT (Unità Organizzative Terri-

toriali) per Padova e Rovigo - prima del 2020 lo era per Verona - che si è reso subito disponibile, abbiamo incontrato i responsabili di due Cooperative dove lavorano Paola e Giovanni, per spiegarci come ciò sia stato possibile ovvero anche grazie all'articolo 14 con l'impegno di tutti i partecipanti.

La dott.ssa Cristina Bertucco, presidente della Cooperativa San Marco con Sede Operativa in provincia di Mantova, sentita telefonicamente, mi riferisce che per loro è una vera e propria missione aiutare persone svantaggiate, con disagio fisico o psichico, che siano o meno disabili, ex detenuti, tossico dipendenti, fino a donne o uomini di ogni età che, per svariati motivi, sono stati emarginati dal mondo del lavoro, investendo nelle loro potenzialità fino a divenire per la Cooperativa il motore e l'anima di tutto. Con un'emozione che traspare dalla voce, Cristina, lasciandosi andare a qualche confidenza, mi ha riferito di essersi emozionata il giorno che ha portato la busta paga a Rita che, al ricevimento della stessa si è messa a piangere dalla felicità, perché finalmente si sentiva utile



e apprezzata nonostante la mancanza di un arto.

Con orgoglio, poi Cristina conclude che la Cooperativa San Marco è riuscita a creare standard di professionalità, efficienza e qualità produttiva da far invidia a qualunque azienda concorrente e a costi nettamente inferiori e avvalendosi di inserimenti anche tramite l'Art 14, collaborando con aziende, enti, istituzioni e altre realtà No Profit.

Invece alla Cooperativa BetaCoop di Bussolengo ci siamo recati personalmente dove ad accoglierci c'era la Presidente Dott.ssa Laura

Antonino e il Responsabile delle Risorse Umane il Dott. Federico Recia.

Dopo aver offerto il caffè al mio Speciale assistente ("tassa" fondamentale per permetterci di parlare senza troppe interruzioni), con tono in modalità lavorativa (costante e senza far trapelare emozioni) e gentile, Federico ci racconta delle molteplici funzioni di inserimento di cui si occupa la Cooperativa anche tramite l'articolo 14: dall'assemblaggio di qualunque oggetto di commessa, alla sicurezza Parchi con la manutenzione del verde, servizi ufficio o

scolastici, servizi cimiteriali e tanto altro.

Intraviste due stanze con dei lavoratori mi sono affacciata per osservare personalmente l'umore degli stessi durante l'assemblaggio di oggetti: i ragazzi (si fa per dire) scherzavano fra di loro mentre con movimenti scoordinati assemblavano perfettamente degli oggetti sotto il controllo del responsabile che si complimentava per il buon lavoro svolto. Ero contenta anch'io mentre vivevo quell'atmosfera positiva e così gratificante per loro.

Finita l'intervista e scattate le foto, Francesco ed io siamo risaliti in auto per recarci a pranzo ma non senza dover spiegare a Francesco, che tanto desidera lavorare ed essere come gli altri, che quando guarirà mi occuperò personalmente di trovargli un'occupazione; in fondo c'è chi crede nei miracoli e non ho mentito, così come ognuno di noi ha diritto di sognare e io non devo né posso permettermi di negarlo ad un ragazzo che non ha alcuna colpa o responsabilità per le sue molteplici patologie.

To be Continued (proseguirà con il prossimo numero)

Gisela Rausch Paganelli Farina



Saldissimi!!!!



ROSA THEA
complementi d'arredo

Via Rosa, 8/b Verona - Tel. 045 8032032

**QUALUNQUE ENERGIA TI MUOVA,
NOI TI DIAMO LA CARICA**



CON NOI LA TUA ENERGIA NON HA LIMITI

A VERONA E VICENZA CRESCONO GLI HUB E LE SOLUZIONI DI RICARICA.
CRESCE LA VOGLIA DI ELETTRICO. SCOPRI LE SOLUZIONI PER PRIVATI, AZIENDE E CLIENTI BUSINESS

agsmainsmartsolutions.it

agsm aim